

## L'ATTIVITA' EDILIZIA E I BILANCI ECONOMICI COMUNALI

### ENTRATE TITOLO IV

permessi di costruire e relative sanzioni - art.2 c.8 L.244/07

VOLUME III

ANNO 2009

---

*Massimo Betti - Franca Moroni*

*con la collaborazione di Nerio Rosa*

maggio 2012

## GENERALITA'

Nell'ambito del programma di attività della Direzione "Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e relazioni internazionali.", si è svolto uno studio per meglio comprendere le relazioni tra dinamiche edilizie, trasformazioni territoriali, equilibri economici della finanza pubblica locale.

Elemento principe della presente ricerca è la conoscenza del ruolo delle entrate dell'attività edilizia nel contesto della spesa dei Comuni della Regione Emilia-Romagna.

La legge n.10/1977, "Norme per l'edificabilità dei suoli", all'art. 3, prevedeva la corresponsione di un pagamento, commisurato all'entità e alla funzione delle opere edilizie da realizzare, a fronte del rilascio della concessione edilizia. I Comuni potevano utilizzare tali introiti esclusivamente per la realizzazione delle opere di urbanizzazione (strade, parcheggi, fognature, opere a rete, parchi, scuole, strutture pubbliche, ecc.), per il risanamento di complessi edilizi dei centri storici e per l'esproprio delle aree destinate ai Programmi Pluriennali di Attuazione, così come indicato all'art. 12, poi abrogato dall'art. 136 del DPR 380/2001.

La ripartizione delle entrate comunali dell'attività edilizia è stata, successivamente, regolamentata dalle leggi finanziarie.

Per gli anni 2005 e 2006 la Legge Finanziaria ha consentito di destinare le entrate afferenti all'attività edilizia (Titolo IV – permessi di costruire e relative sanzioni – art. 2 c. 8 L. 244/2007) alle spese correnti, rispettivamente sino al 75% e sino al 50%.

Per l'anno 2007 la Legge Finanziaria ha consentito di destinare tali entrate per una quota non superiore al 50 % per il finanziamento delle spese correnti (Titolo I) e "per una quota non superiore ad un ulteriore 25 % esclusivamente per le spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale", pur esse comprese nelle spese correnti all'interno del bilancio.

Per gli anni 2008, 2009 e 2010 la Legge Finanziaria ha consentito di destinare tali entrate alle spese correnti sino al 50%, oltre ad un massimo del 25% destinabile alle "spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale".

Nel quadro della verifica dell'equilibrio economico dei bilanci, oggetto del presente studio, le spese correnti sono considerate congiuntamente alle spese relative alla quota di capitale compresa nel Titolo III - Rimborso di prestiti. Più precisamente, si è considerato che gli eventuali passivi delle seguenti voci di bilancio: *Spese correnti, Rimborso di quota capitale finanziamento mutui e prestiti, Rimborso di prestiti obbligazionari, Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali* siano stati compensati dalle entrate dell'attività edilizia, per un massimo del 75% delle stesse.

Le entrate dell'attività edilizia, al netto della quota utilizzata per coprire i passivi delle voci di bilancio elencate al paragrafo precedente, sono ciò che rimane per contribuire al finanziamento delle spese per gli investimenti. In particolare, si è ritenuto di correlare tale quota delle entrate dell'attività edilizia alle seguenti voci del bilancio consuntivo: *Acquisizione di beni immobili, Espropri e servitù onerose, Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia, Acquisto di beni mobili, macchine e attrezzature, Incarichi professionali esterni*, in quanto voci di spesa in conto capitale legate alla trasformazione del territorio.

L'analisi è stata svolta sull'intero universo dei Comuni della Regione.

I Comuni di Casteldelci, Maiolo, Nova Feltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello non sono stati considerati in quanto non appartenenti alla Regione Emilia-Romagna nel periodo trattato.

## DATI E FONTI DEI DATI

I dati utilizzati dal presente studio sono tratti dai certificati conti consuntivi comunali presenti nel sito ufficiale della Regione Emilia-Romagna, consultabili al seguente indirizzo:  
<http://www.regione.emilia-romagna.it/finanzaterritorio/comuni/index.html>

In specifico sono stati utilizzati:

Bilancio Consuntivo – Entrate Correnti e in Conto Capitale – Accertato:

- *Titolo I, II, III;*
- *Titolo IV - Trasferimenti di capitali da altri soggetti*  
*Permessi di costruire e relative sanzioni;*  
(più oltre "Entrate dell'attività edilizia")

Bilancio Consuntivo – Spese Correnti e per Investimenti – Impegnato:

- *Spese correnti*  
(più oltre "S.C.");
- *Spese per il rimborso di prestiti:*  
*Rimborso di quota capitale finanziamento mutui e prestiti;*  
*Rimborso di prestiti obbligazionari;*  
*Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali;*  
(più oltre "R.P." o "Rimborso Prestiti");







La somma di S.C. e R.P. è denominata "Spese di Natura Corrente"  
(più oltre "S.N.C.");

- *Spese per investimenti:*  
*Acquisizione di beni immobili;*  
*Espropri e servitù onerose;*  
*Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia;*  
*Acquisto di beni, mobili, macchine, attrezzature;*  
*Incarichi professionali esterni;*  
(più oltre "Investimenti");
- *Spese per investimenti:*  
*Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia;*  
*Trasferimenti di capitali;*  
*Partecipazioni azionarie;*  
*Conferimenti di capitale;*  
*Concessioni di crediti e anticipazioni.*  
(più oltre "Altri investimenti")

I dati relativi ai residenti sono stati tratti dal sito ufficiale della Regione Emilia-Romagna, consultabili al seguente indirizzo:  
<http://sasweb.regione.emilia-romagna.it/cgi-bin/broker.exe? service=stat& program=prog.selezione.sas& ds=resident>

## CLASSI DI AGGREGAZIONE DEI COMUNI

La correlazione tra le Entrate dall'attività edilizia e le voci di spesa considerate nel precedente paragrafo è stata studiata in relazione a tre partizioni dell'universo dei Comuni, ognuna suddivisa in classi ritenute significative ai fini di una comprensione di dinamiche territoriali.

<b>PARTIZIONI</b>	<b>NUMERO RESIDENTI</b>	<b>NUMERO COMUNI</b>
<i>Numero residenti (7 classi) <sup>1</sup></i>		
Comuni con residenti • 50.000	1.857.214	13
Comuni con residenti < 50.000 • 20.000	589.504	21
Comuni con residenti < 20.000 • 10.000	832.706	61
Comuni con residenti < 10.000 • 5.000	689.690	95
Comuni con residenti < 5.000 • 3.000	259.591	65
Comuni con residenti < 3.000 • 2.000	91.307	38
Comuni con residenti < 2.000	57.461	48
<i>Caratteristiche fisico-geografiche (5 classi) <sup>2</sup></i>		
Comuni posti sulla via Emilia (comprende il Comune di Rimini)	1.827.436	35
Comuni posti a nord della via Emilia	1.163.871	112
Comuni collinari e di conoide	599.887	64
Comuni del litorale (comprende il Comune di Rimini)	495.952	13
Comuni montani LR 2/04	431.828	118
<i>Carta della Distribuzione della popolazione e variazione % – PTR (6 classi) <sup>3</sup></i>		
Area centrale con alta densità demografica urbana e rurale e forte dispersione insediativa Sigla: "R" Colore: 	1.823.660	70
Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni e ampi spazi rurali Sigla: "VC" Colore: 	1.557.098	103
Area rurale a medio bassa densità insediativa e/o medio bassa densità di popolazione Sigla: "V" Colore: 	413.991	53
Area rurale a bassa densità insediativa e bassa densità di popolazione Sigla: "VS" Colore: 	282.093	70
Area rurale con città di piccole dimensioni Sigla: "G" Colore: 	154.671	19
Area costiera con alta densità demografica ed elevata urbanizzazione Sigla: "RC" Colore: 	145.960	26

## PRECISAZIONI

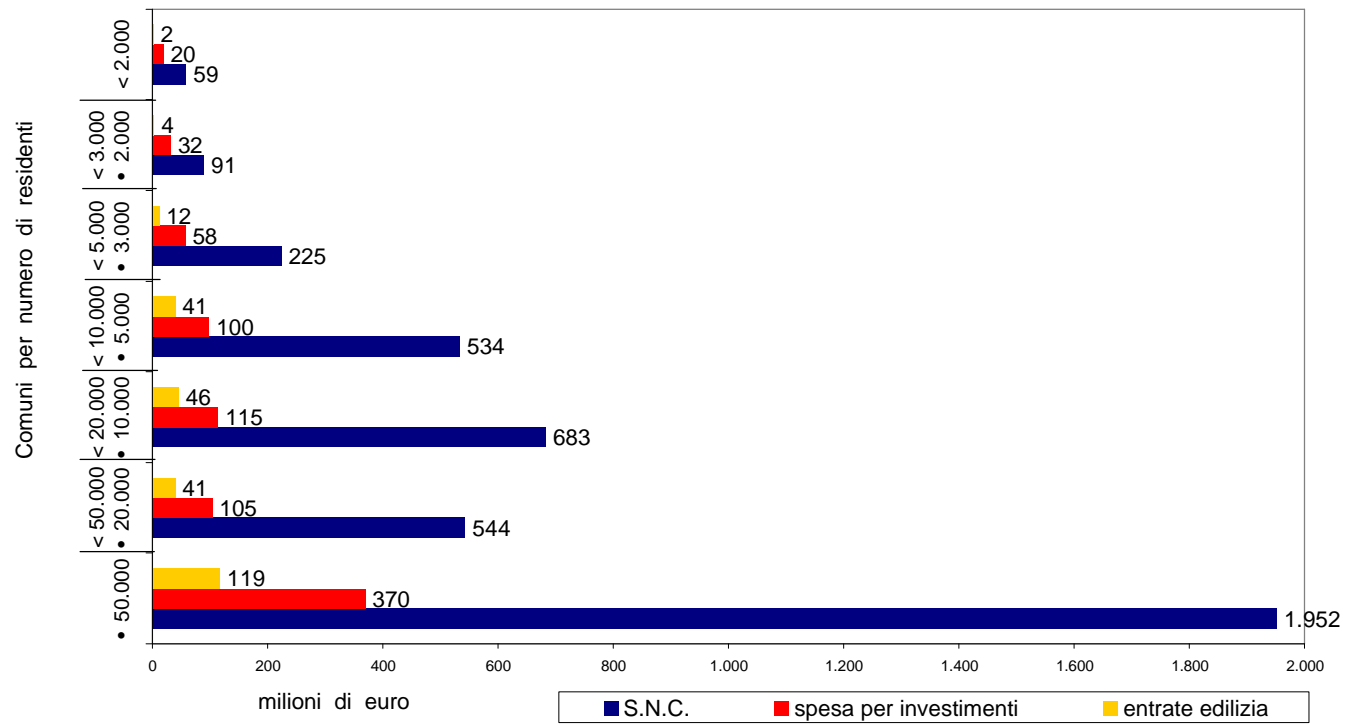
I Comuni di Castiglione dei Pepoli, Cerignale, Fiumalbo, Formignana, Jolanda di Savoia, Luzzara, Morfasso, Portomaggiore, San Pietro in Cerro hanno dichiarato di non avere avuto introiti dall'attività edilizia nell'anno 2009 (rilevamento aprile 2011).

<sup>1</sup> la partizione considera le aggregazioni maggiormente utilizzate nelle analisi della contabilità pubblica.

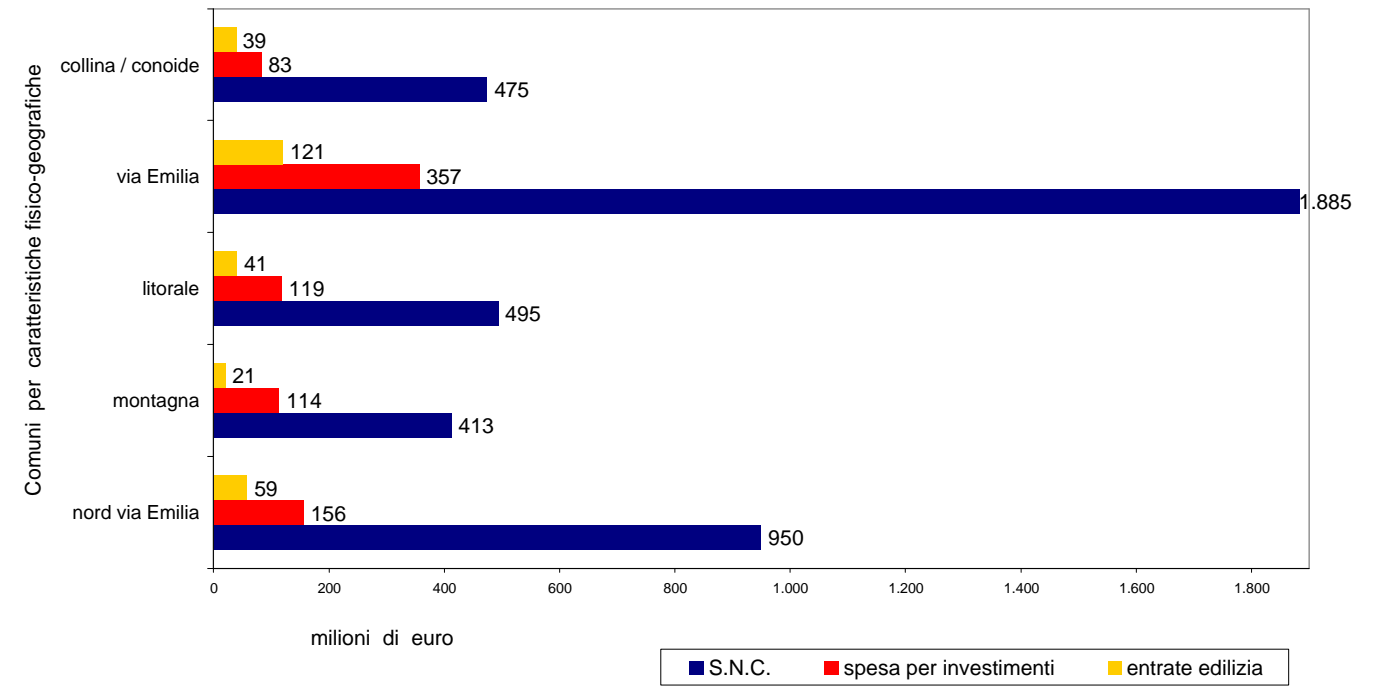
<sup>2</sup> la partizione considera i macro sistemi geografici, sia antropici sia fisici, in cui è suddivisibile il territorio regionale

<sup>3</sup> la partizione considera le aree individuate dalla figura 8 del Piano Territoriale Regionale: "Distribuzione della popolazione - 2005". Tali delimitazioni si basano sulle dinamiche insediative e sull'indice del territorio urbanizzato.

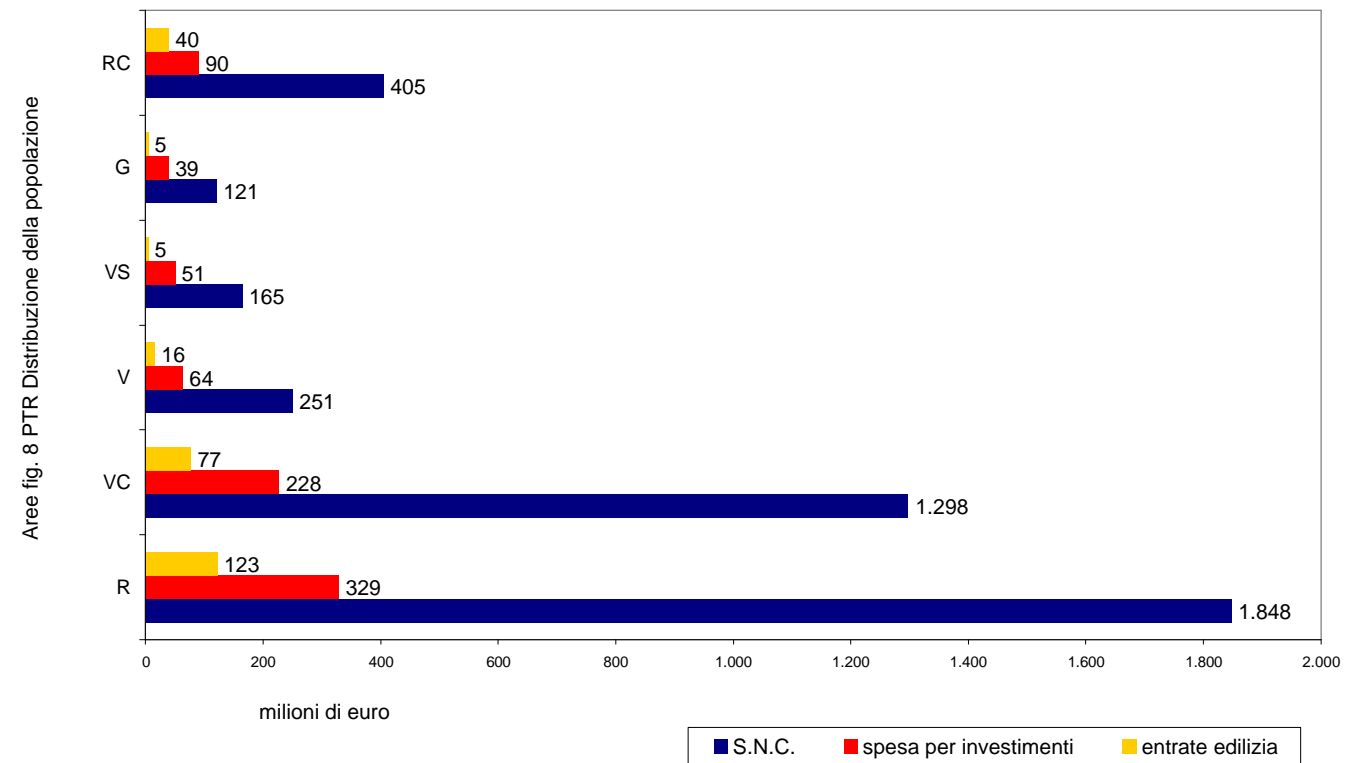
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**  
valori assoluti (milioni euro)



**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**  
valori assoluti (milioni euro)



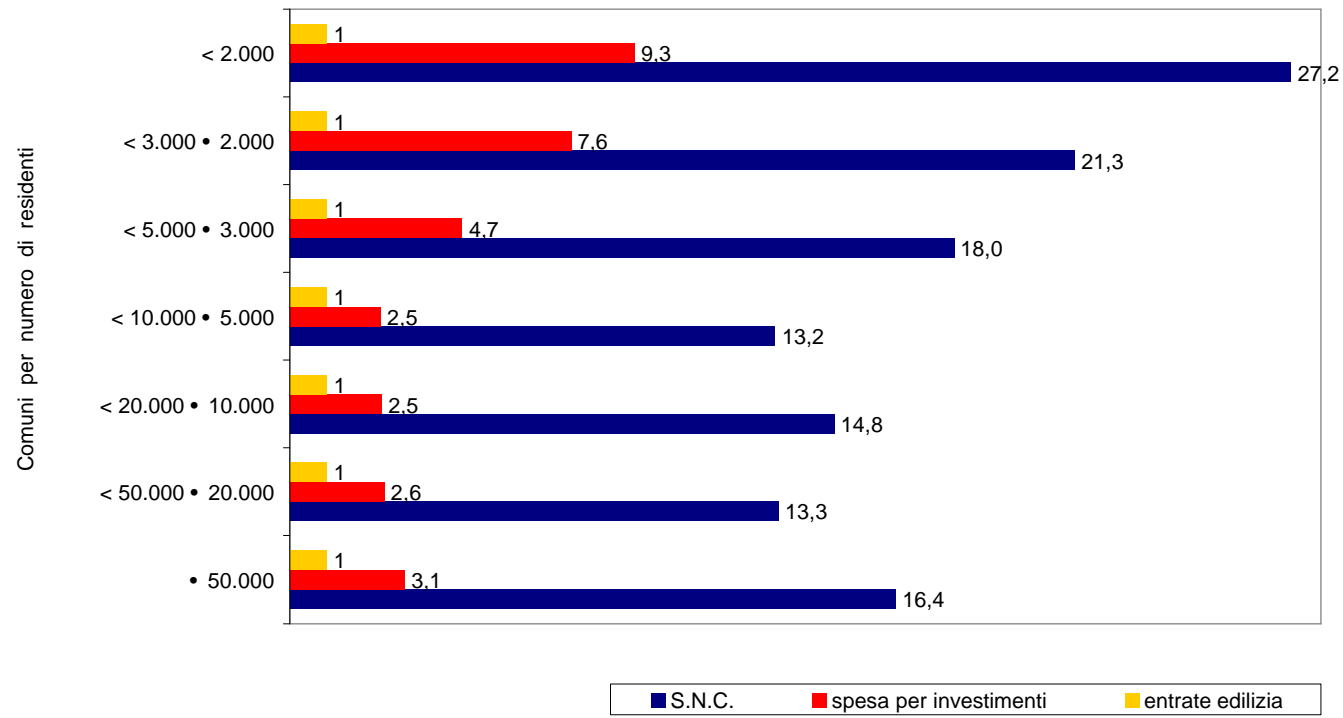
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**  
valori assoluti (milioni euro)



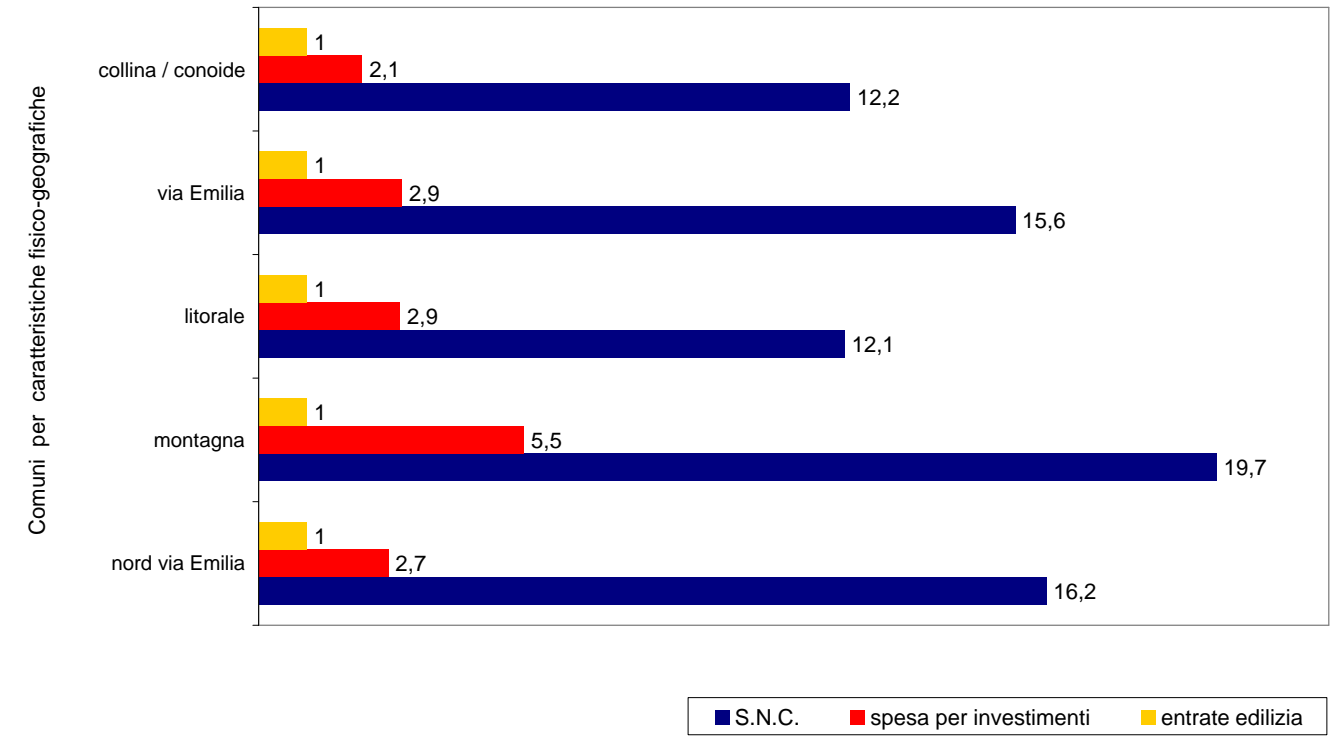
**SPESE DI NATURA CORRENTE**  
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**  
**INVESTIMENTI**

A1 A2  
A3

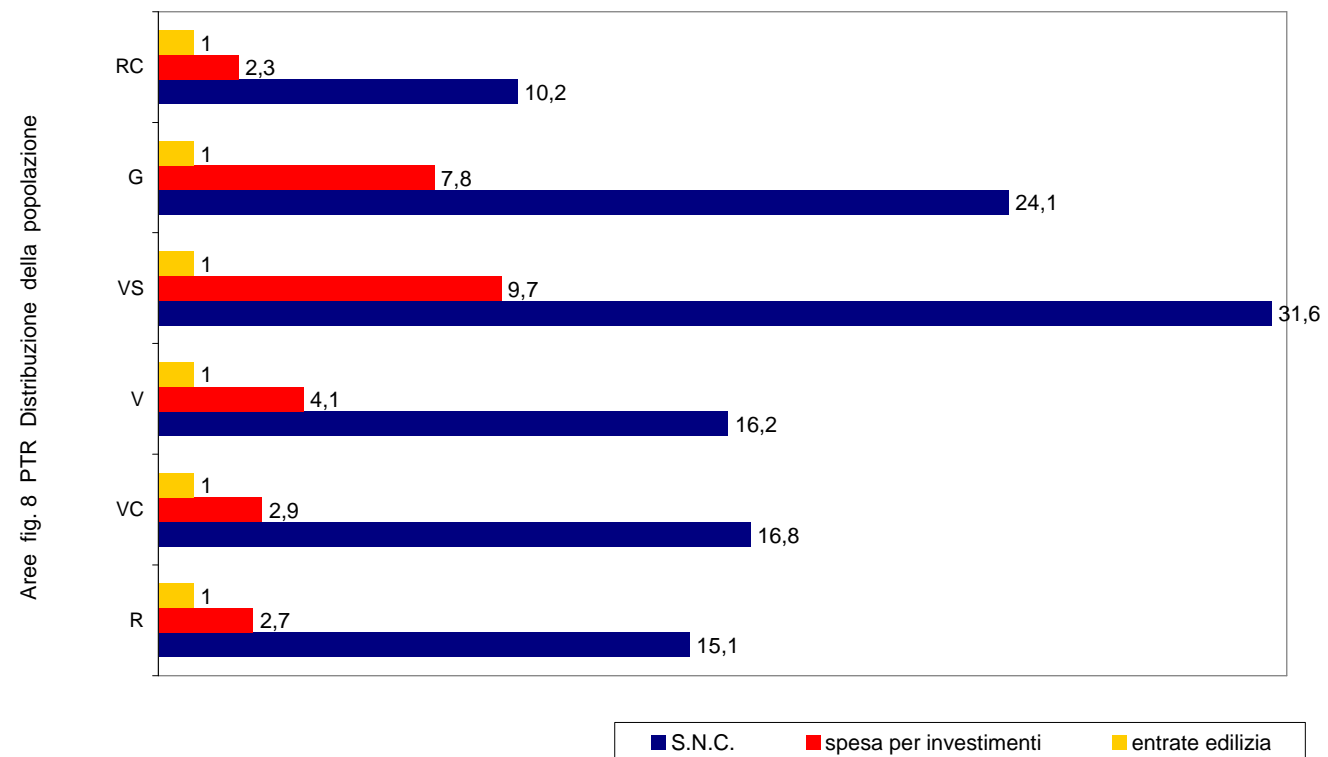
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**  
valori normalizzato rispetto alle entrate edilizia



**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**  
valori normalizzato rispetto alle entrate edilizia



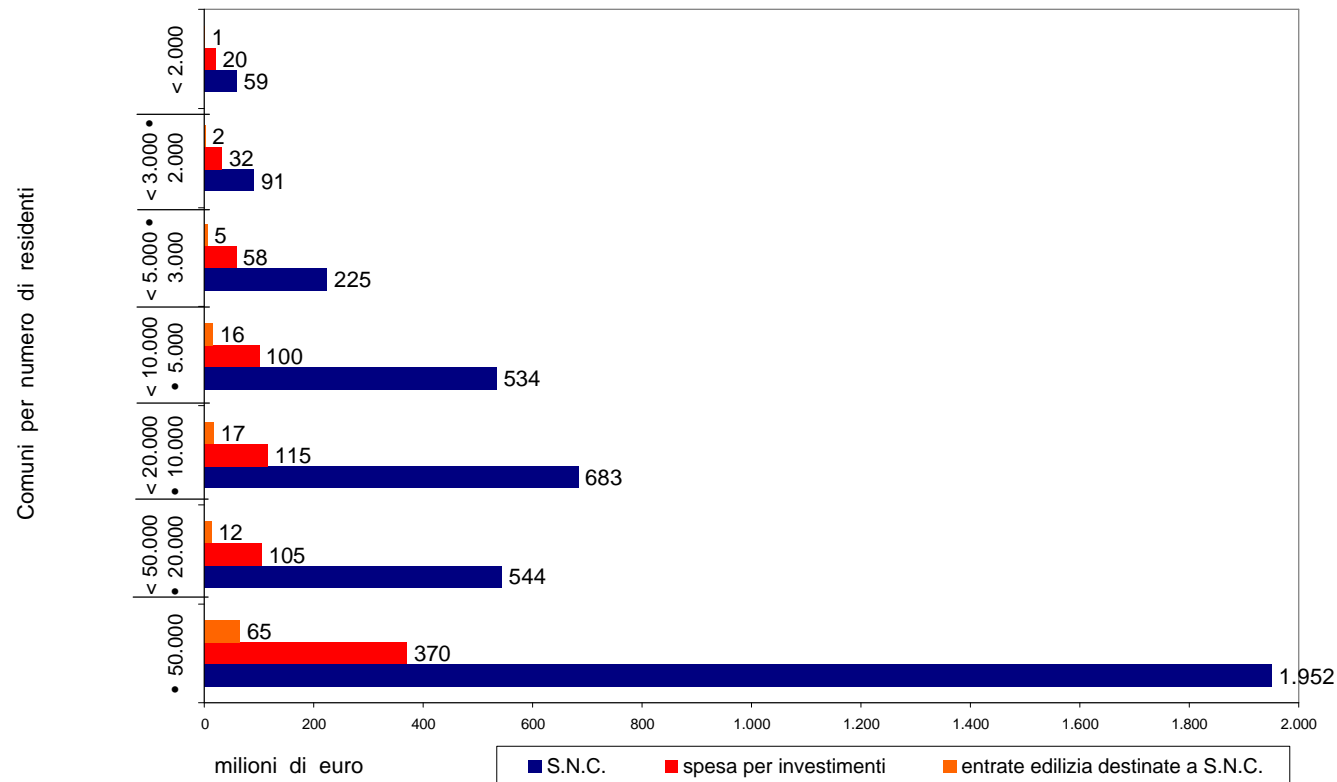
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**  
valori normalizzato rispetto alle entrate edilizia



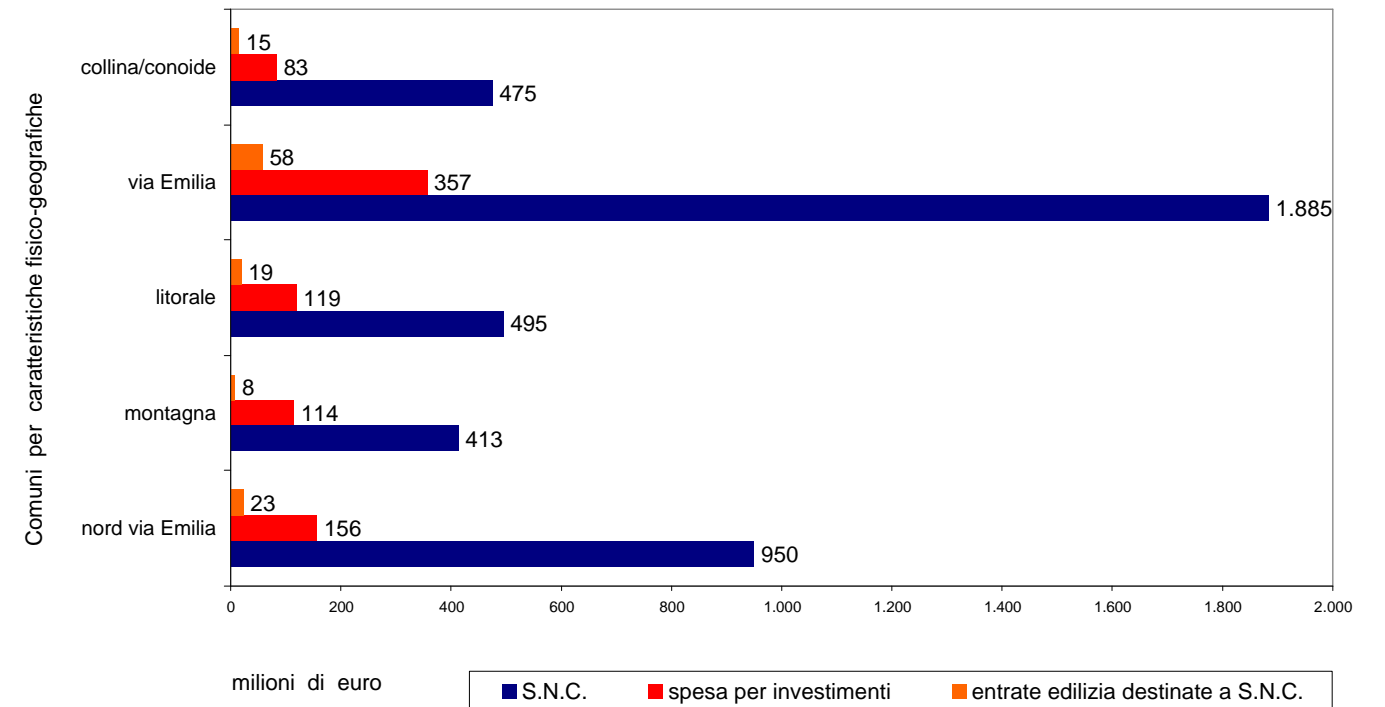
**SPESE DI NATURA CORRENTE**  
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**  
**INVESTIMENTI**

AA1 AA2  
AA3

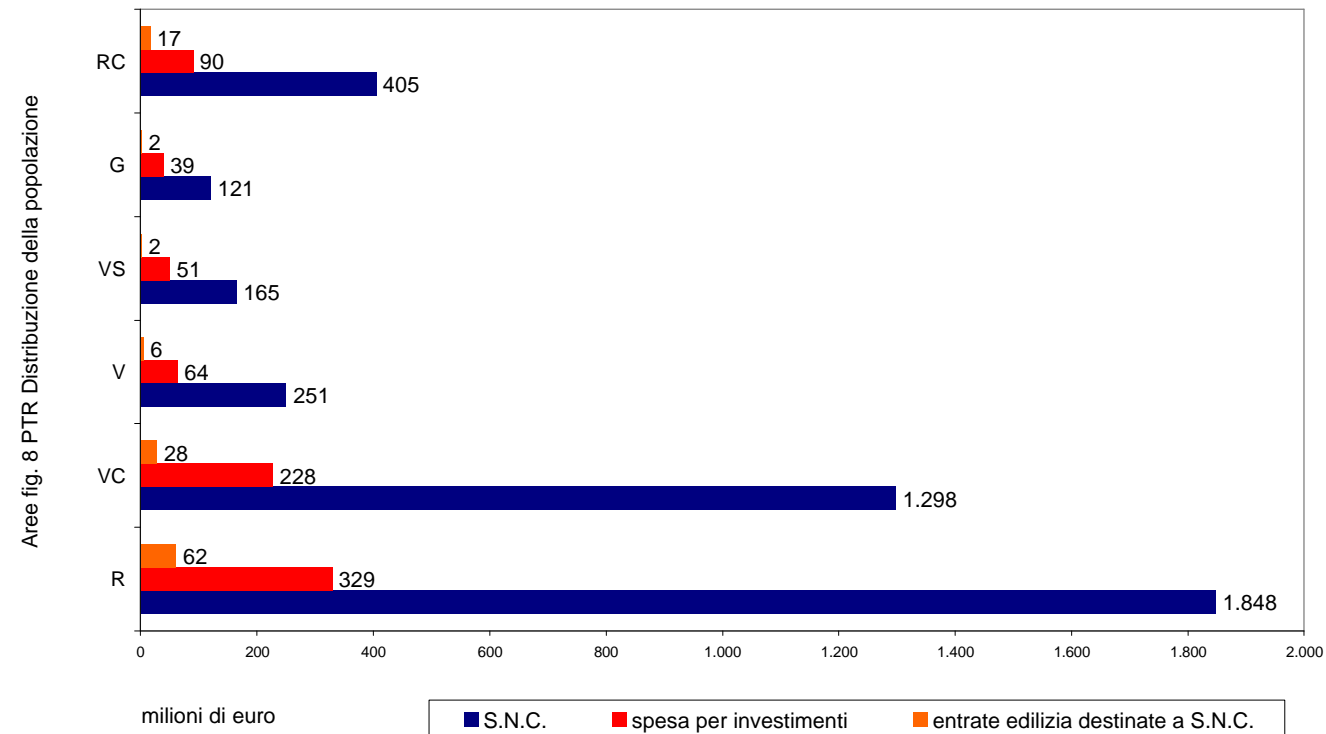
**ENTRATE EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE -  
SPESA PER INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**  
valori assoluti (milioni di euro)



**ENTRATE EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE -  
SPESA PER INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**  
valori assoluti (milioni di euro)



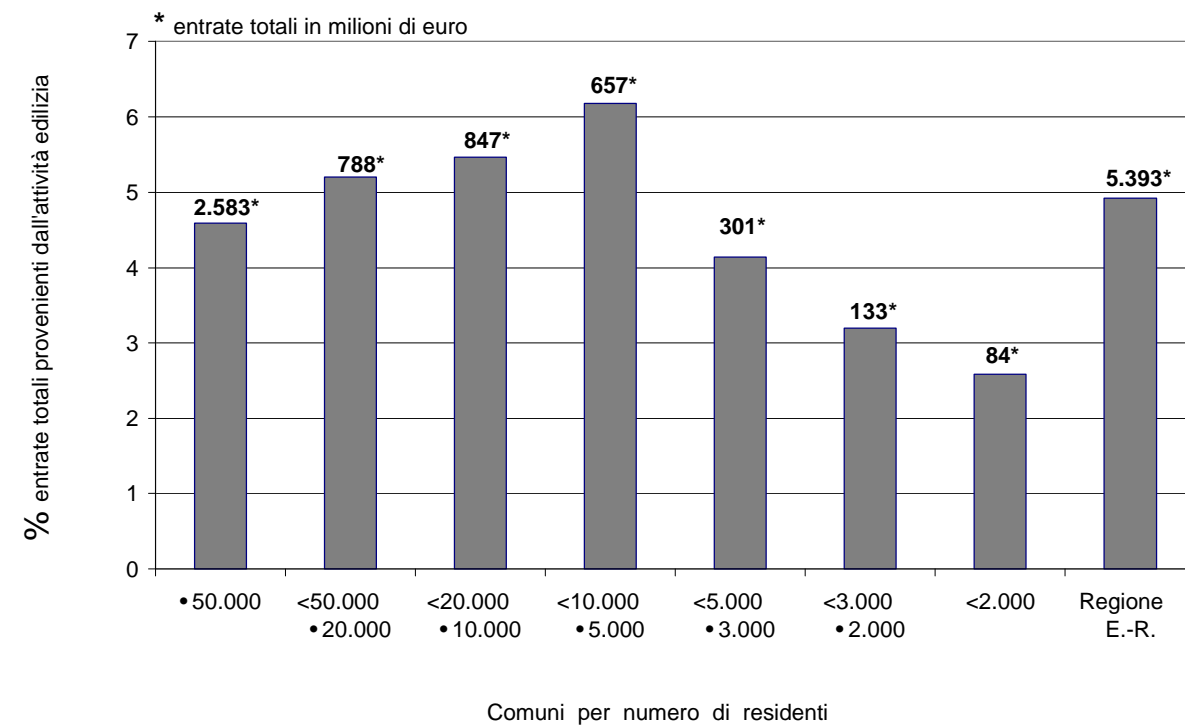
**ENTRATE EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE -  
SPESA PER INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**  
valori assoluti (milioni di euro)



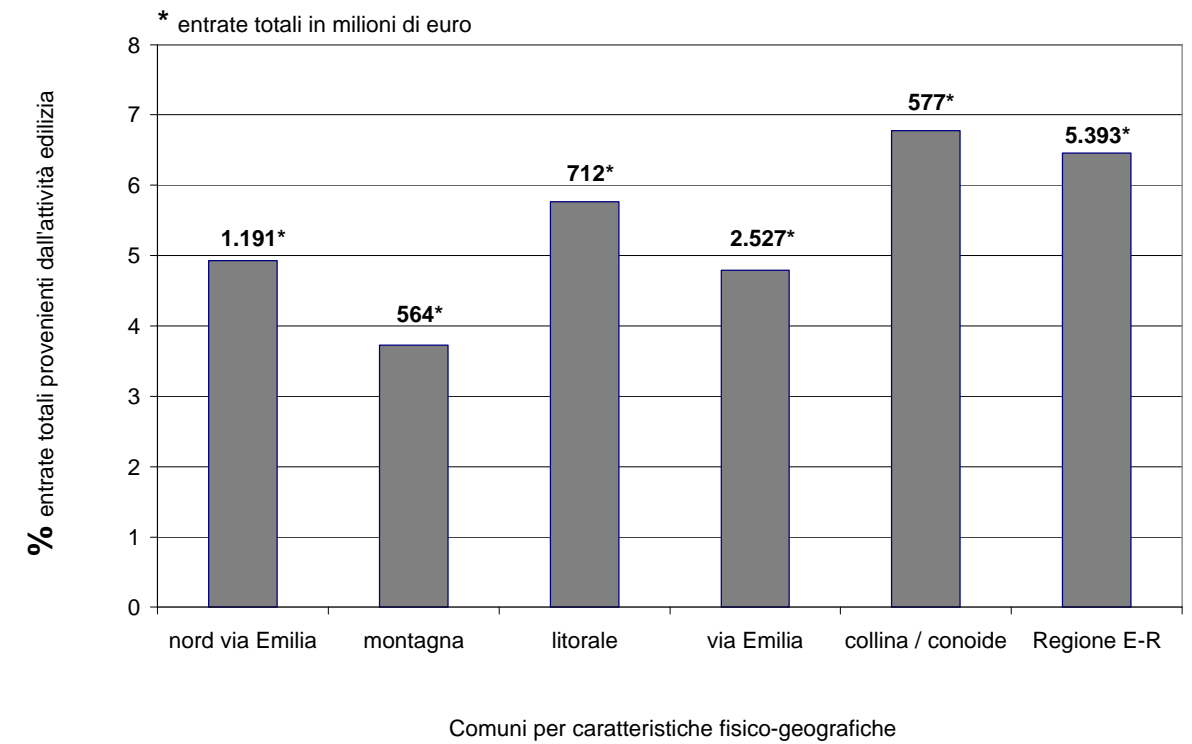
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA  
DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE  
SPESE DI NATURA CORRENTE  
INVESTIMENTI**

B1 B2  
B3

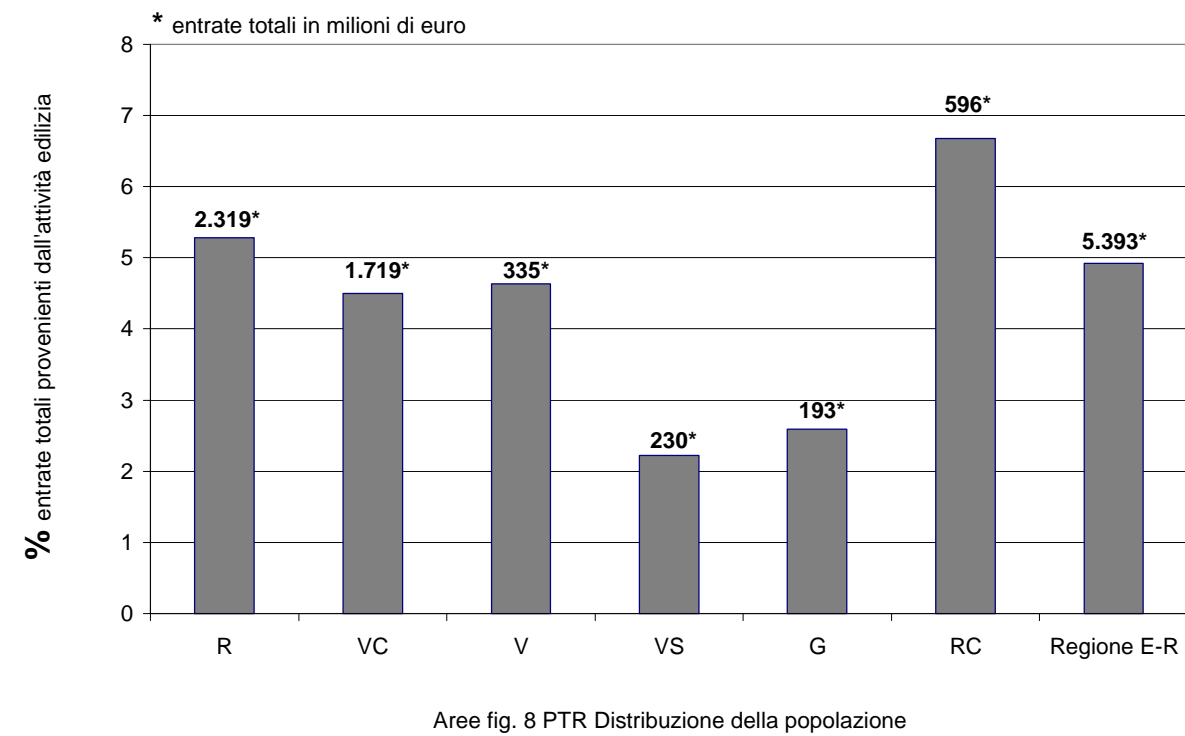
**ENTRATE TOTALI PROVENIENTI DALL' ATTIVITA' EDILIZIA**  
%



**ENTRATE TOTALI PROVENIENTI DALL' ATTIVITA' EDILIZIA**  
%



**ENTRATE TOTALI PROVENIENTI DALL' ATTIVITA' EDILIZIA**  
%

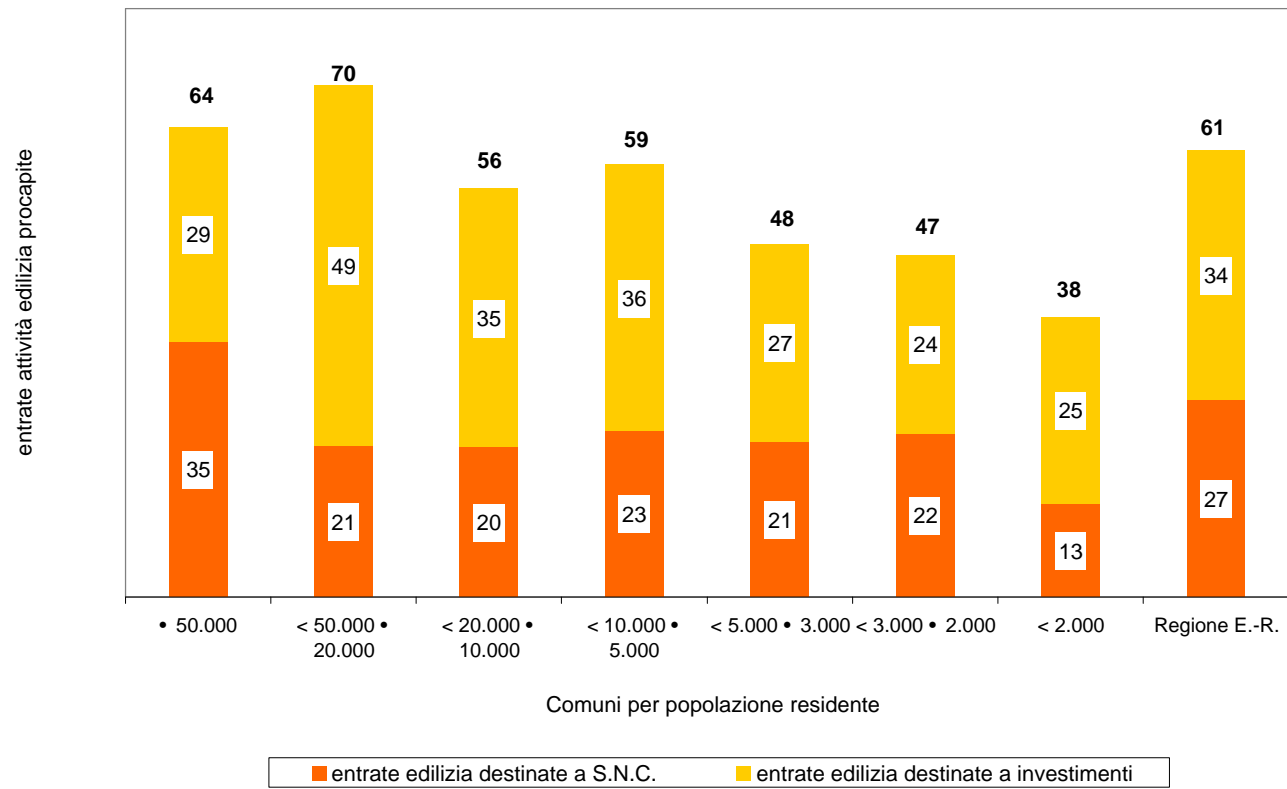


**ENTRATE TOTALI**  
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**

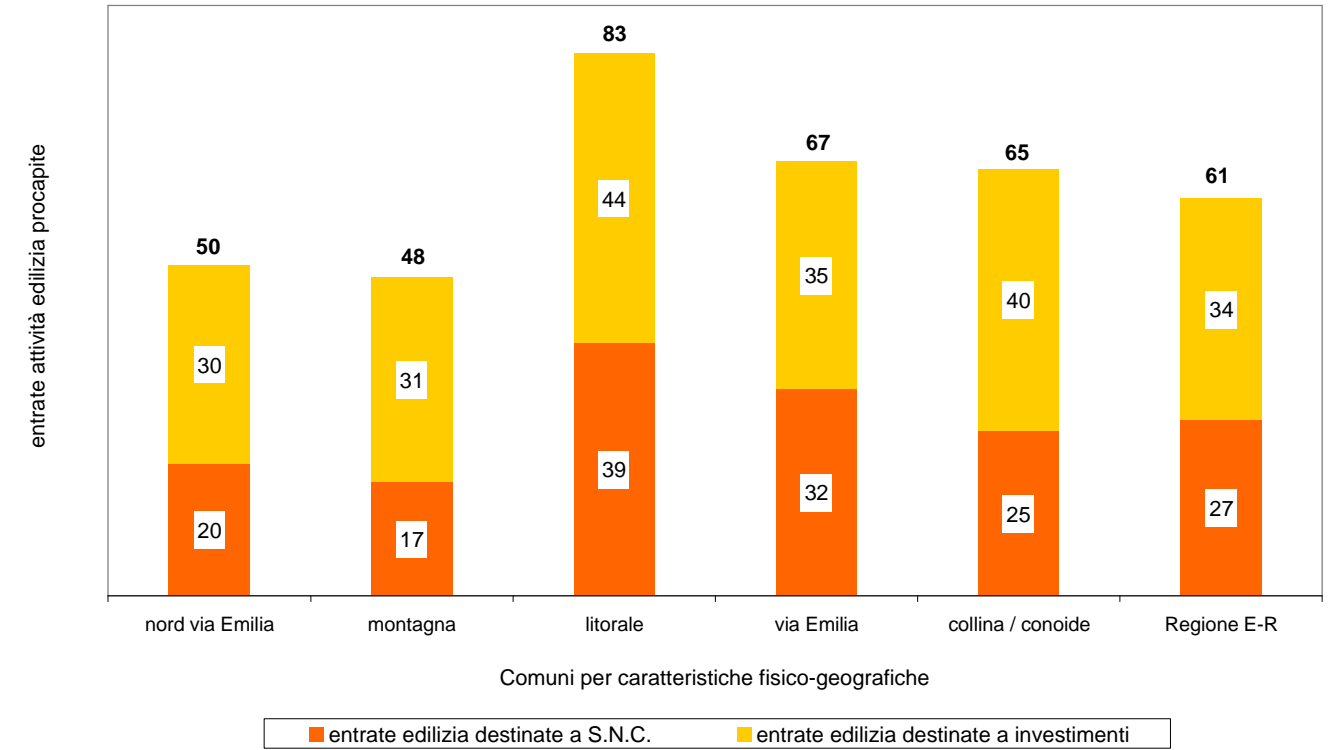
BB1 BB2  
BB3



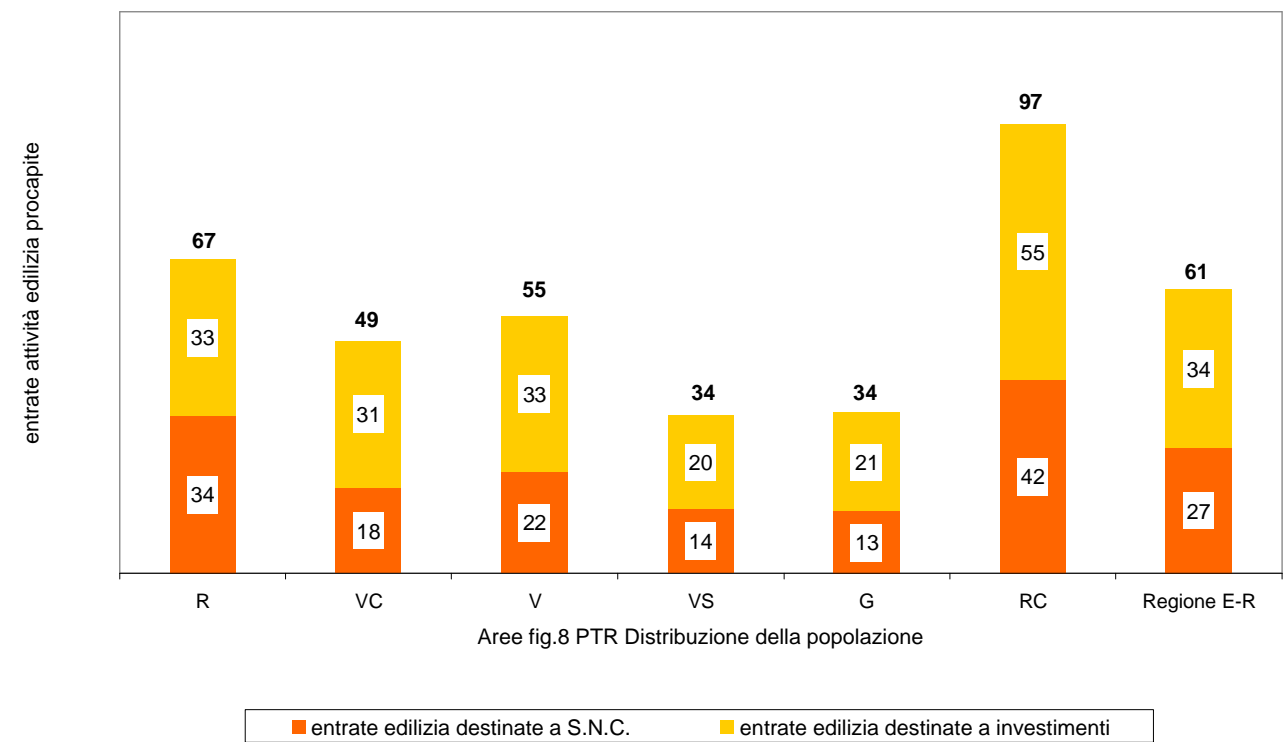
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA E RELATIVA DESTINAZIONE**  
valori pro capite (euro)



**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA E RELATIVA DESTINAZIONE**  
valori pro capite (euro)



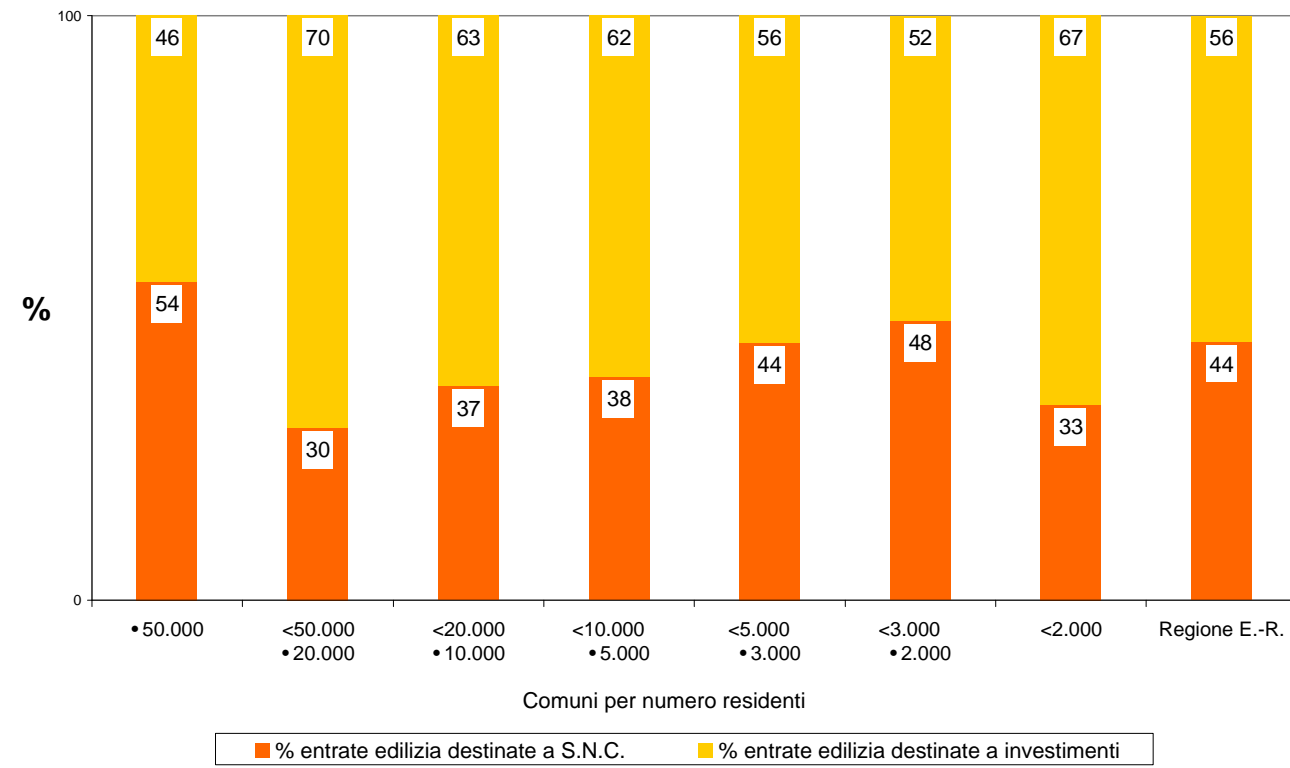
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA E RELATIVA DESTINAZIONE**  
valori pro capite (euro)



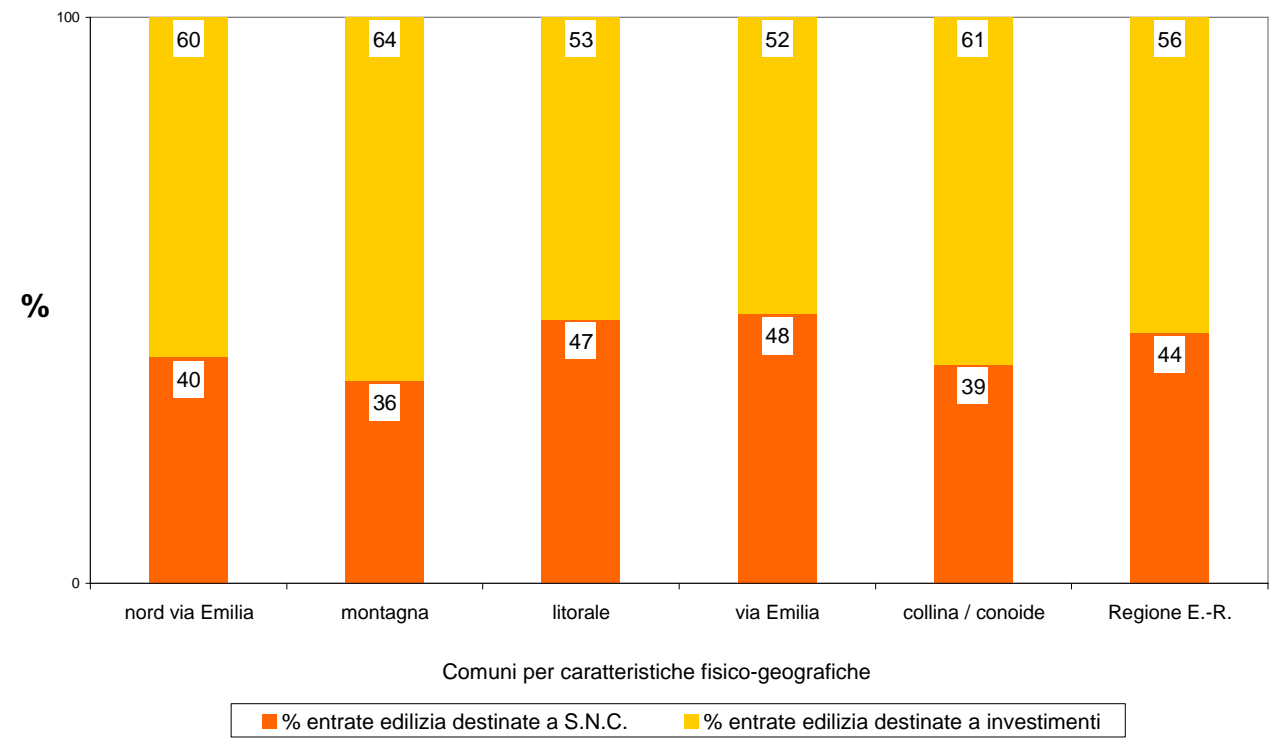
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA  
E RELATIVA DESTINAZIONE**

C1 C2  
C3

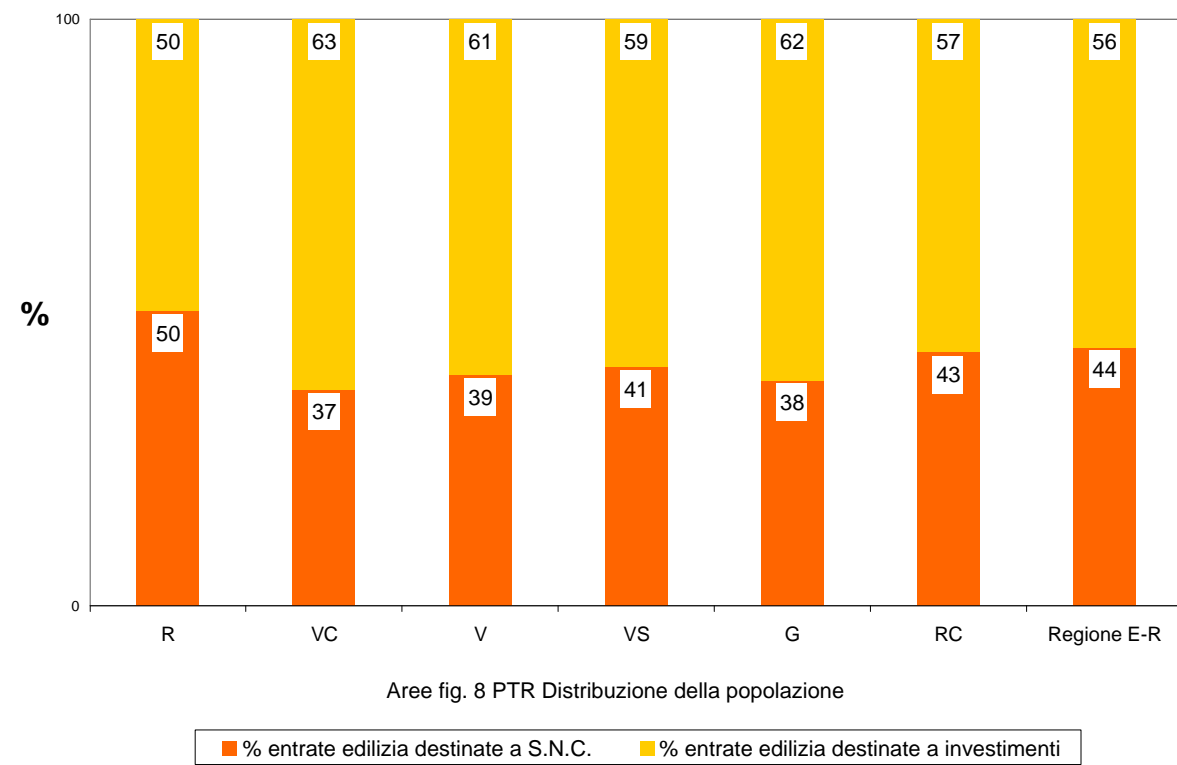
**DESTINAZIONE ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**  
%



**DESTINAZIONE ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**  
%



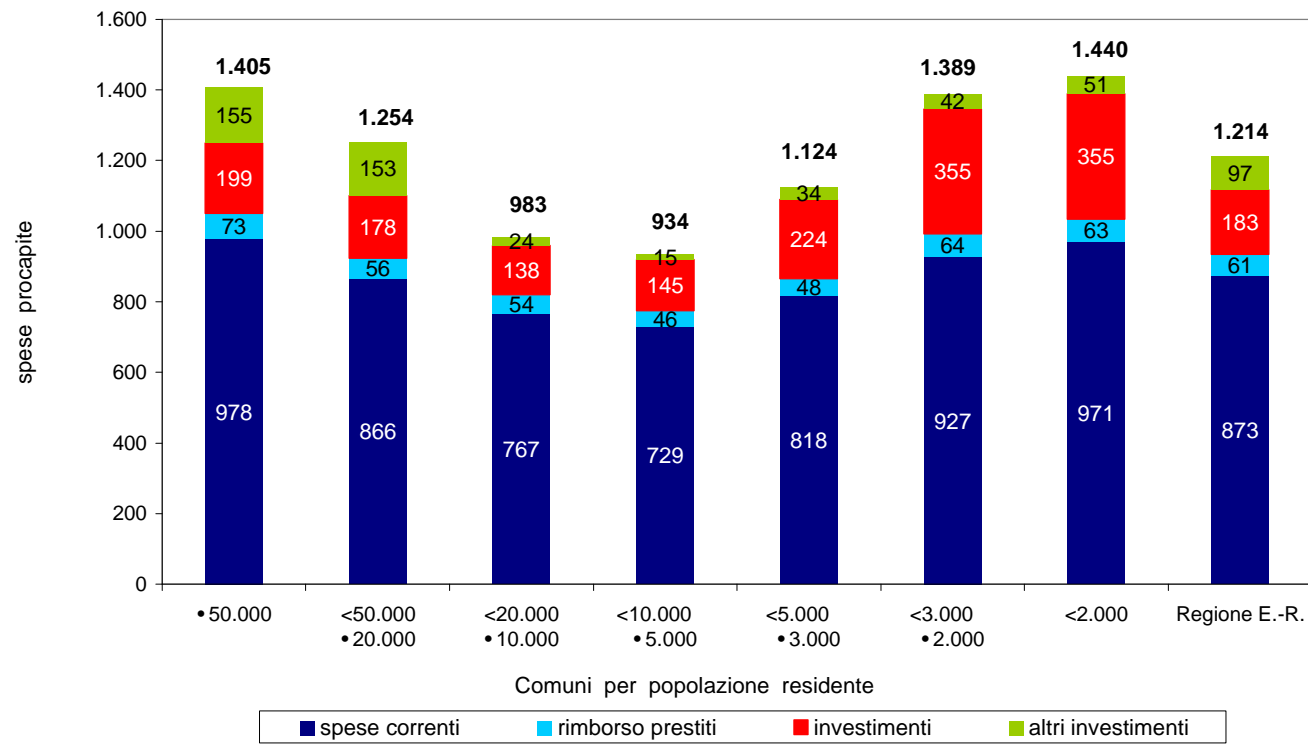
**DESTINAZIONE ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**  
%



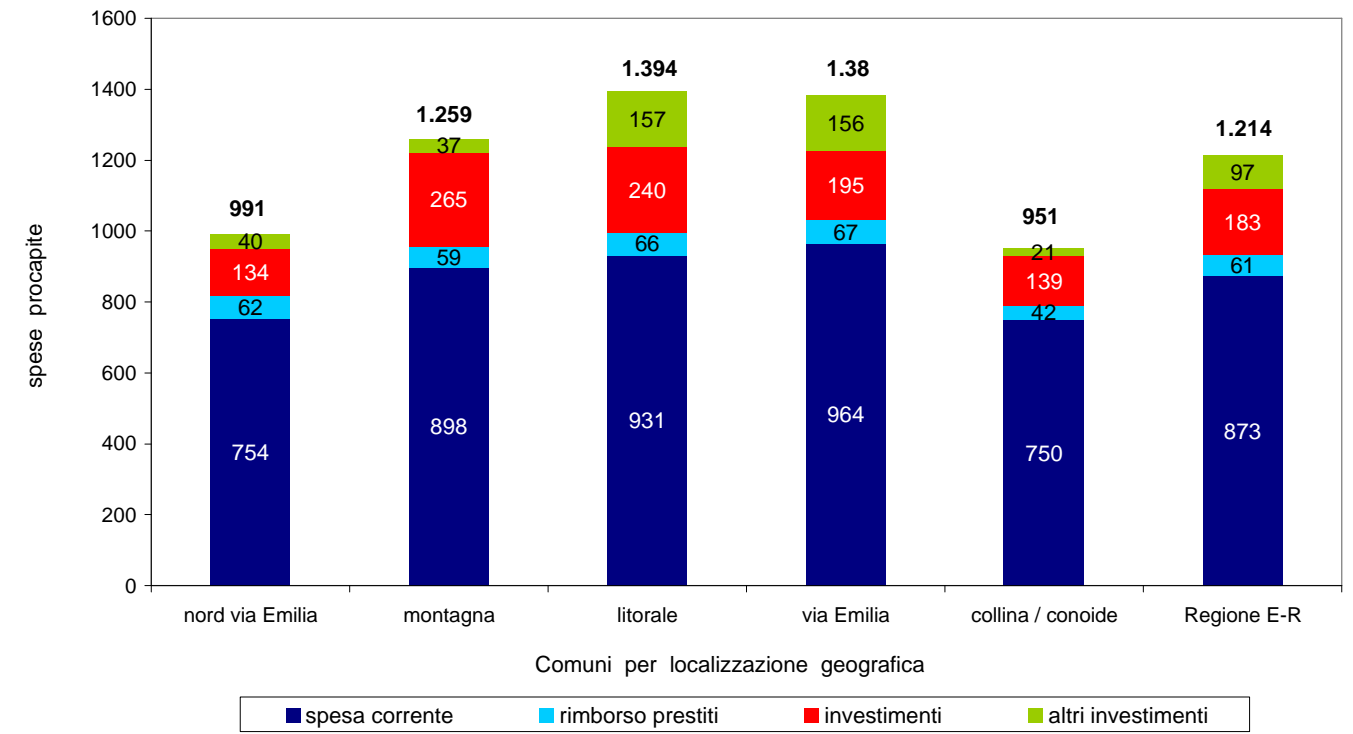
**DESTINAZIONE  
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**

D1 D2  
D3

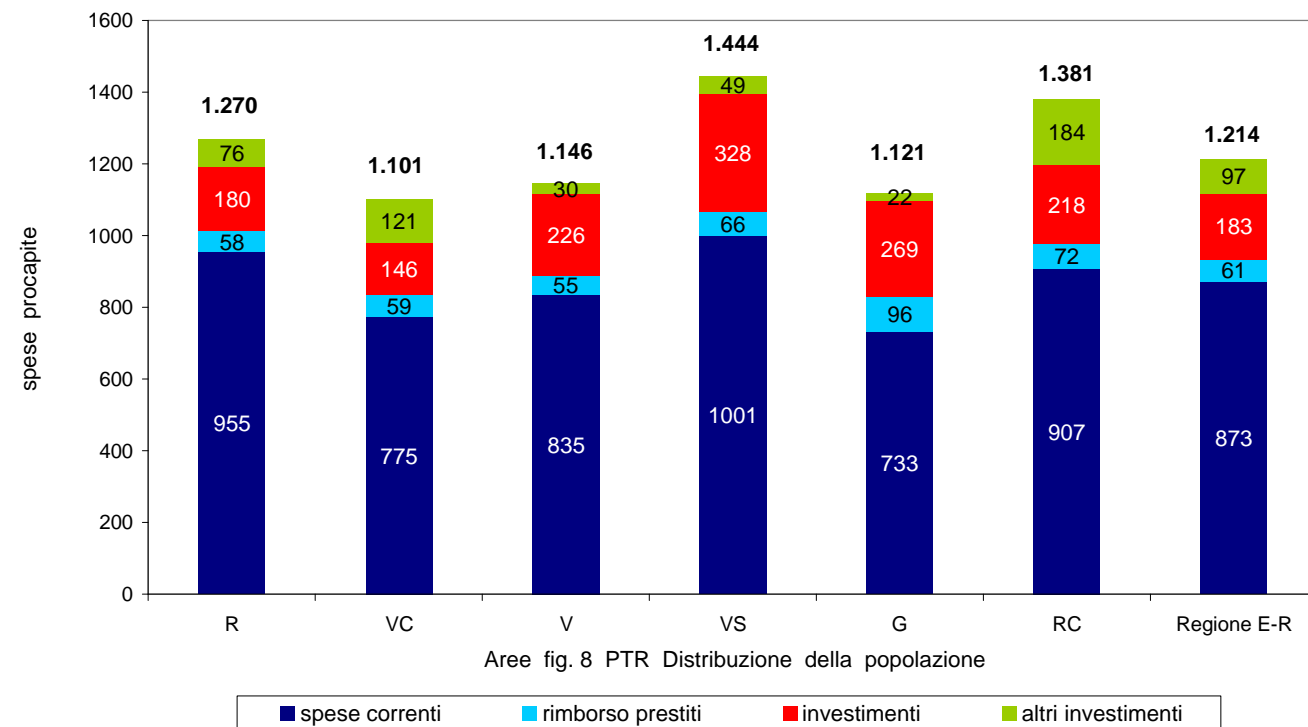
**SPESE TOTALI E RELATIVA RIPARTIZIONE**  
valori pro capite (euro)



**SPESE TOTALI E RELATIVA RIPARTIZIONE**  
valori pro capite (euro)



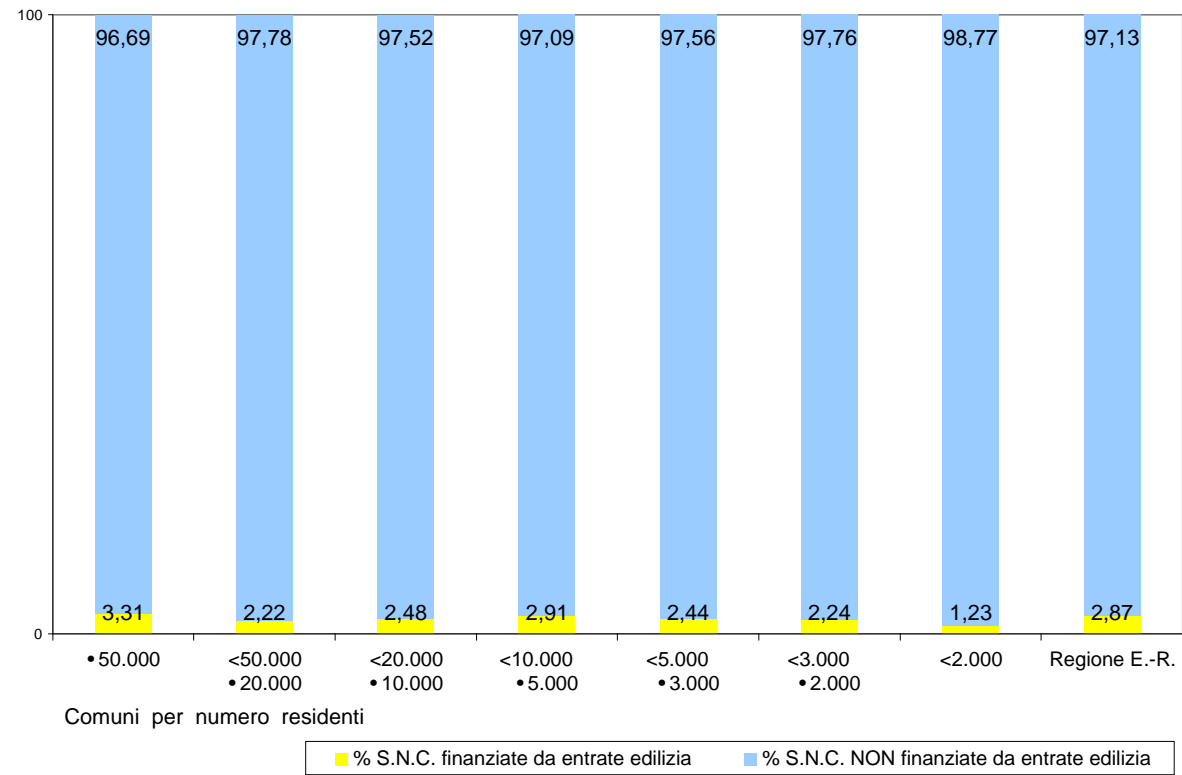
**SPESE TOTALI E RELATIVA RIPARTIZIONE**  
valori pro capite (euro)



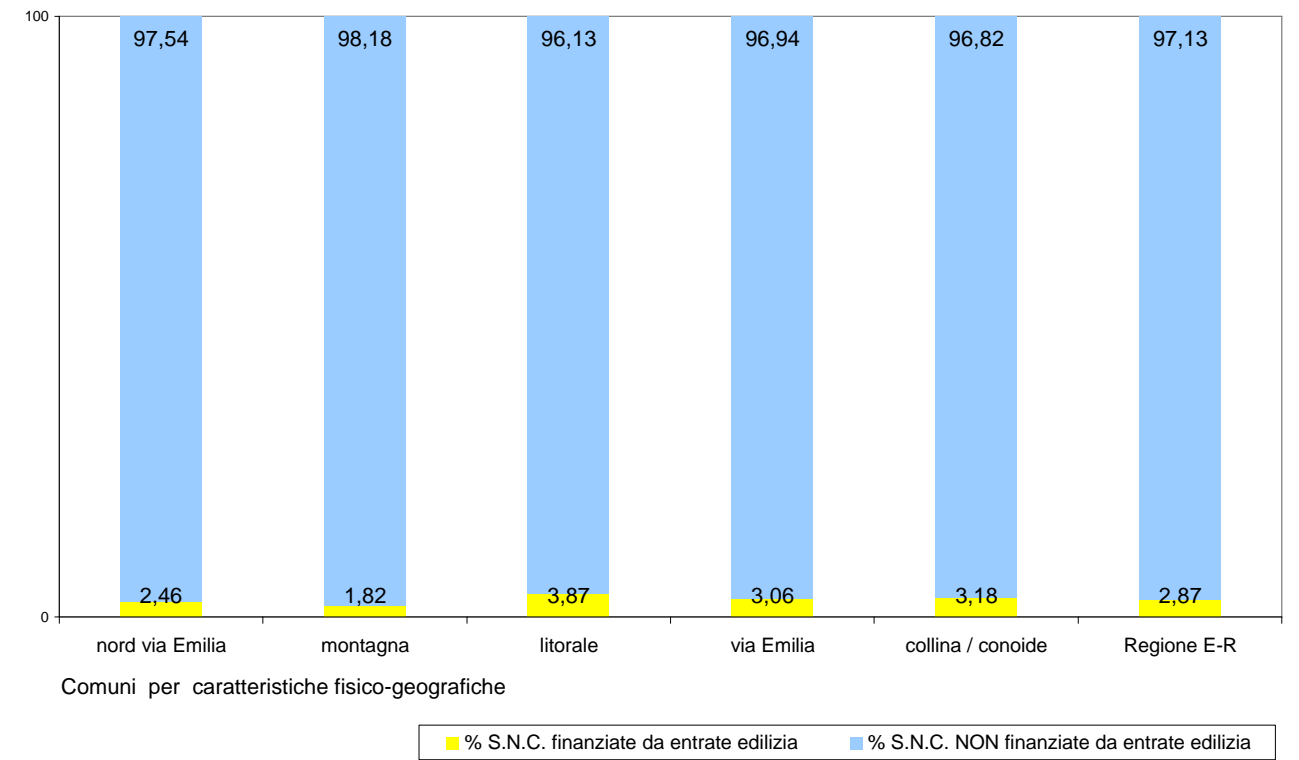
**SPESE TOTALI E  
RELATIVA RIPARTIZIONE**

E1 E2  
E3

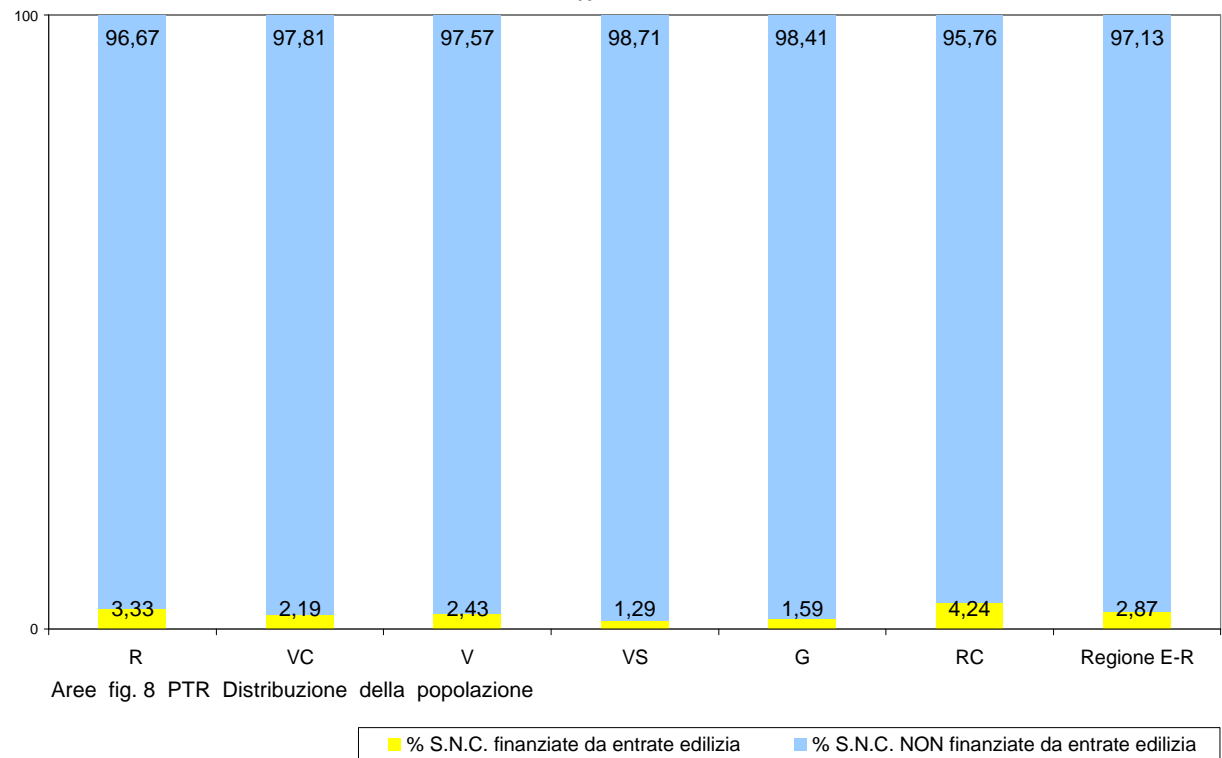
**SPESE DI NATURA CORRENTE**  
fonti di finanziamento  
%



**SPESE DI NATURA CORRENTE**  
fonti di finanziamento  
%



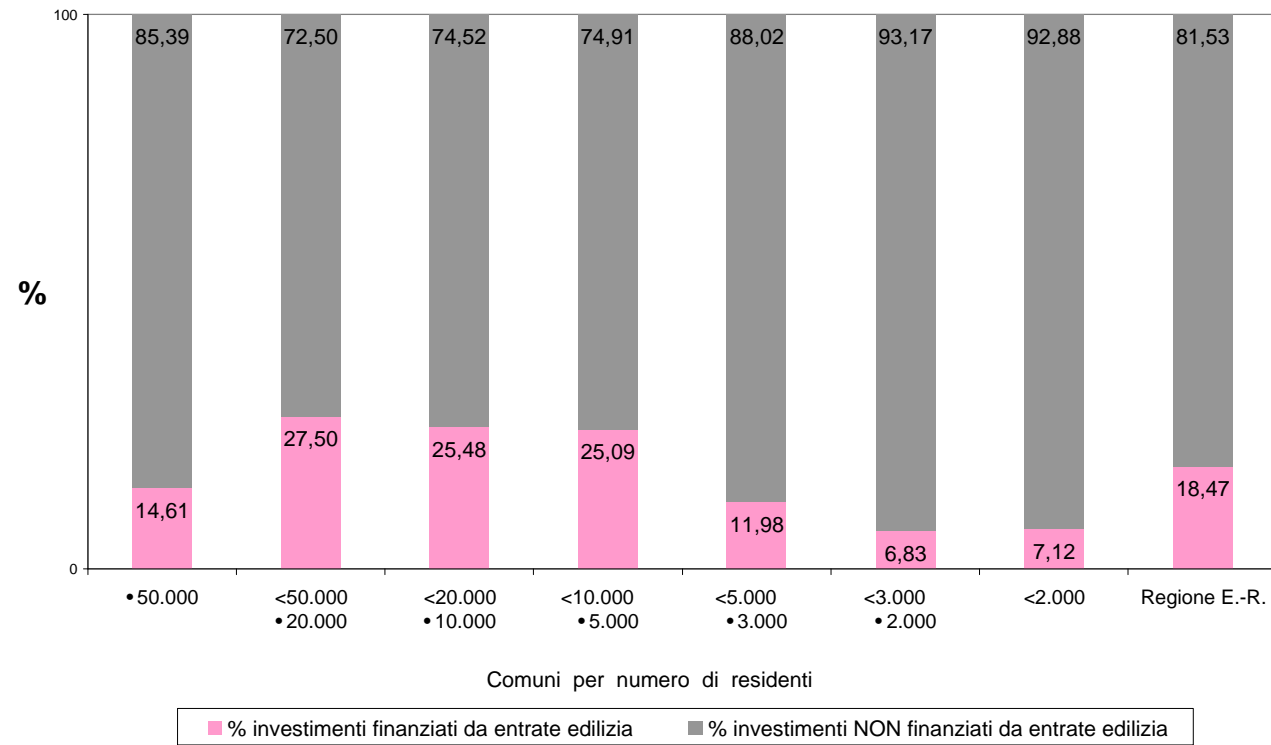
**SPESE DI NATURA CORRENTE**  
fonti di finanziamento  
%



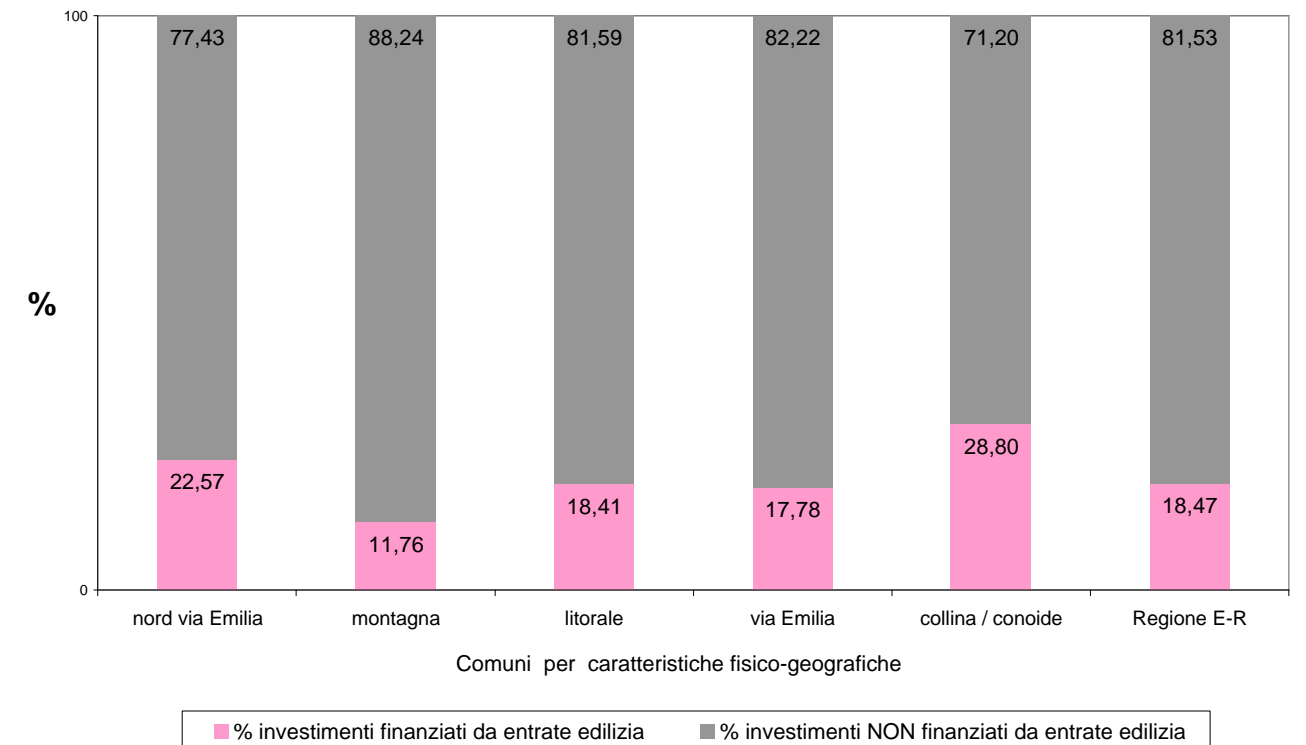
**SPESE DI NATURA CORRENTE  
FINANZIATE DALLE  
ENTRATE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA**

F1 F2  
F3

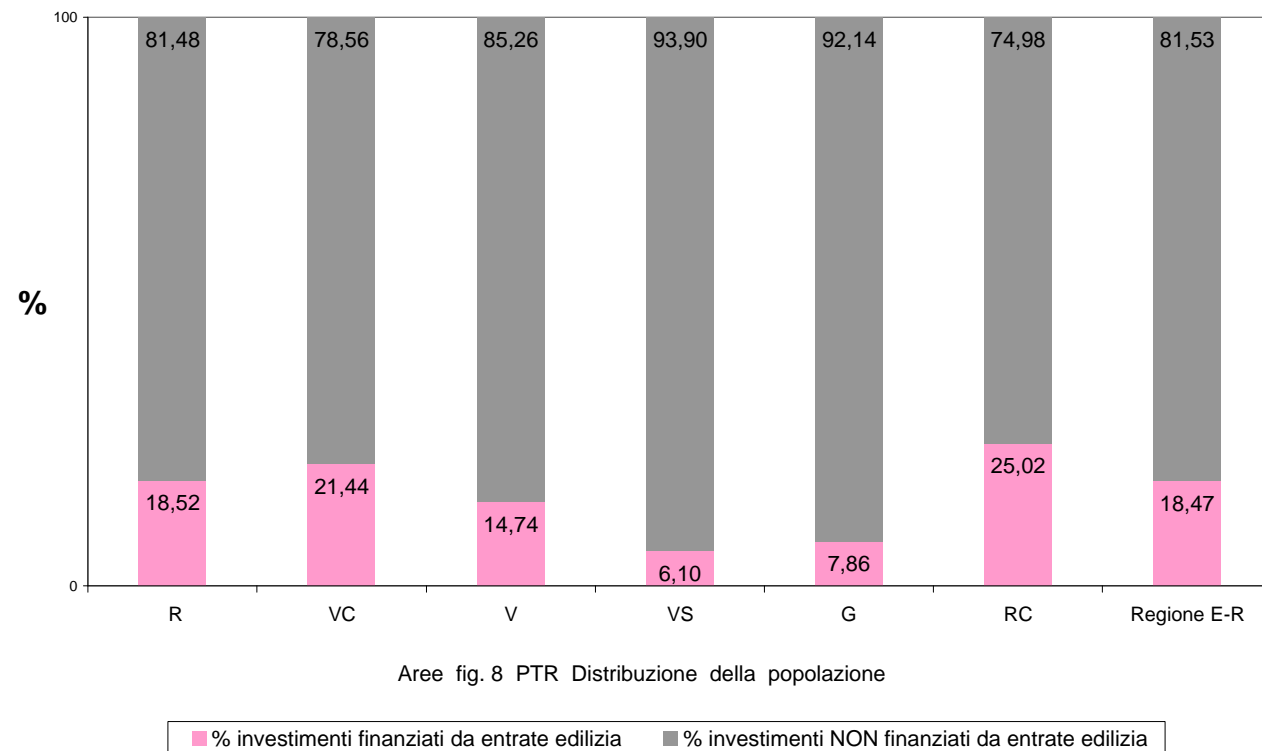
**SPESA PER INVESTIMENTI**  
fonti di finanziamento  
%



**SPESA PER INVESTIMENTI**  
fonti di finanziamento  
%



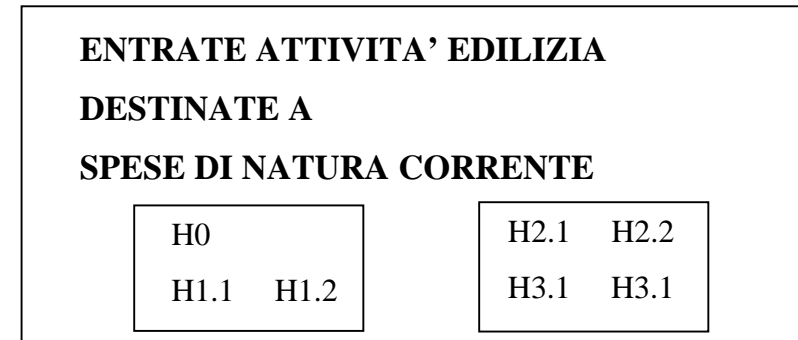
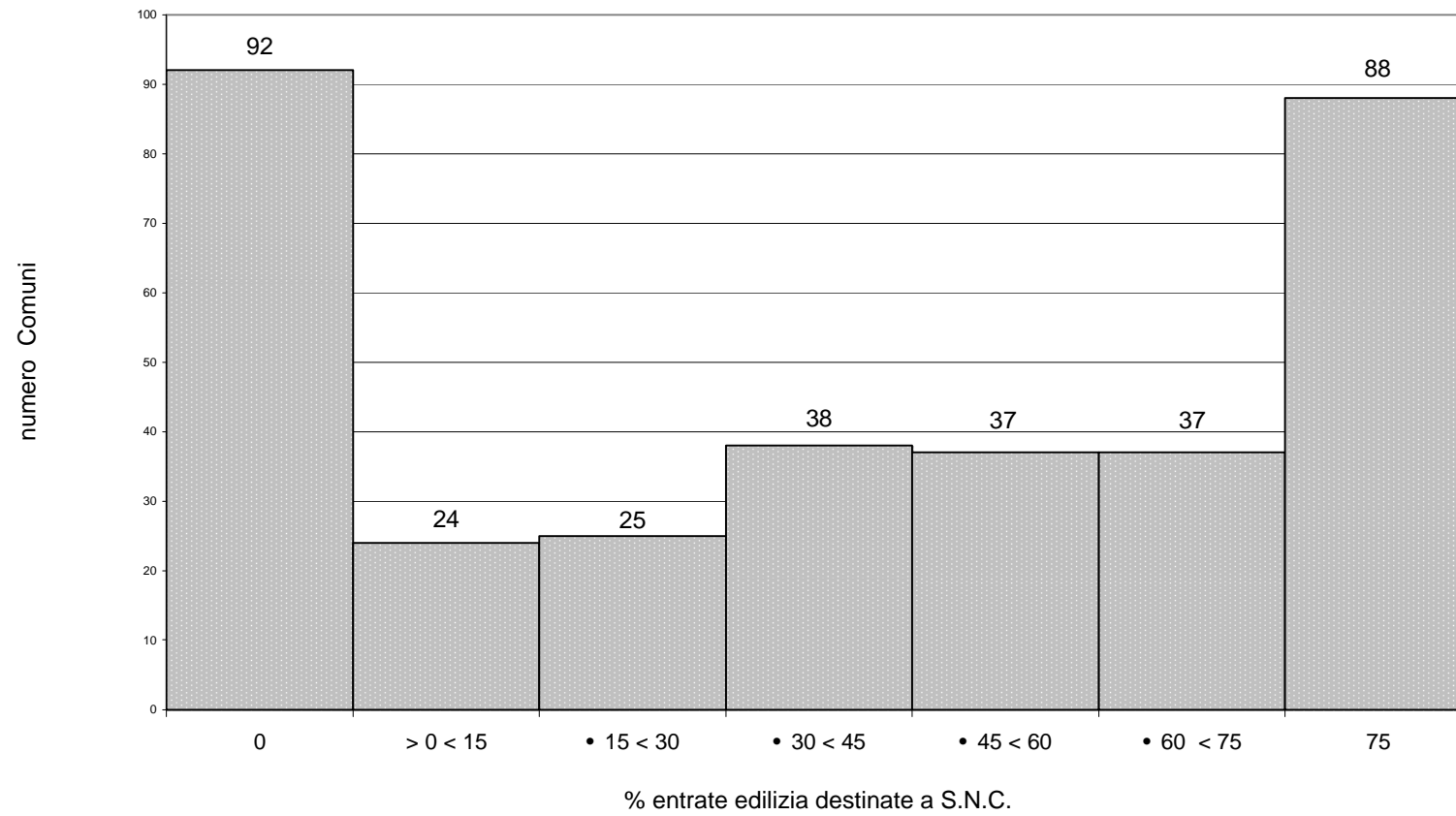
**SPESA PER INVESTIMENTI**  
fonti di finanziamento  
%



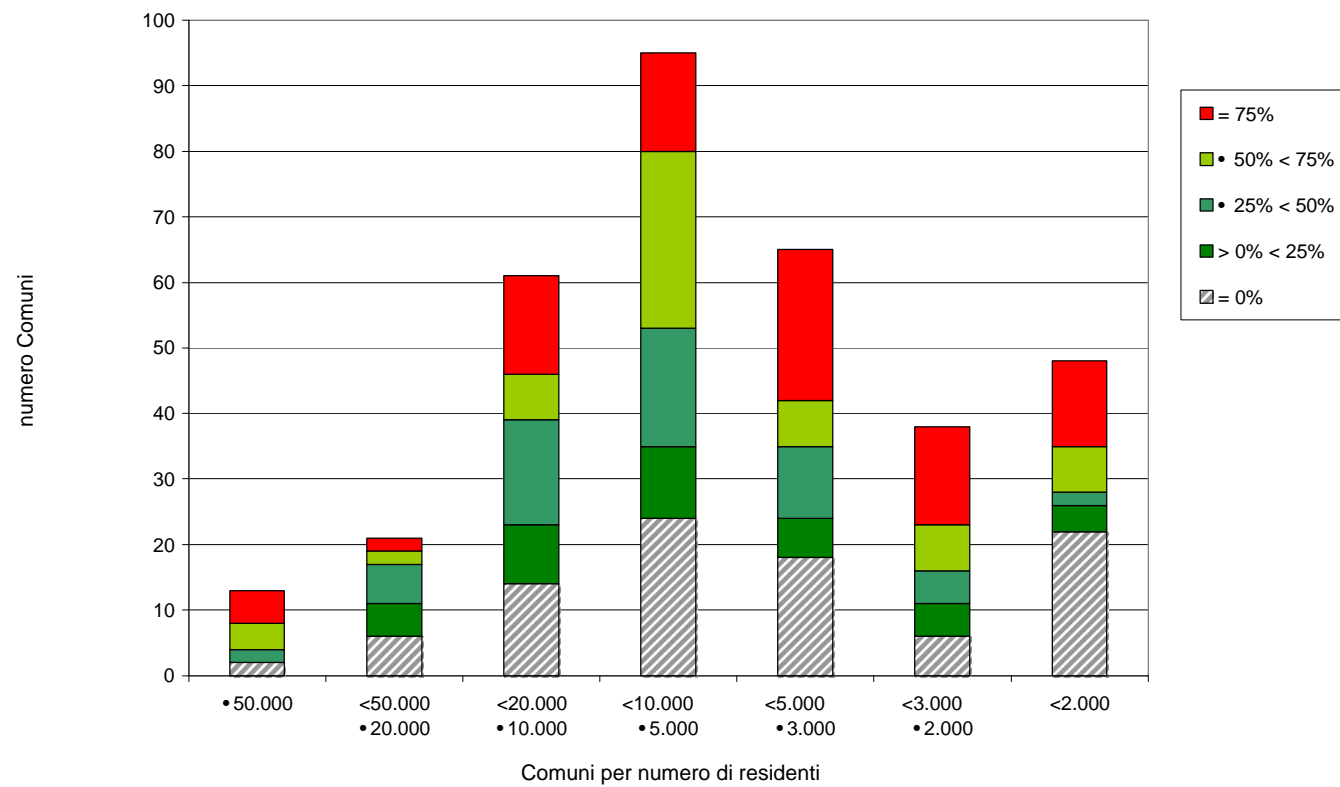
**INVESTIMENTI  
FINANZIATI DALLE  
ENTRATE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA**

G1 G2  
G3

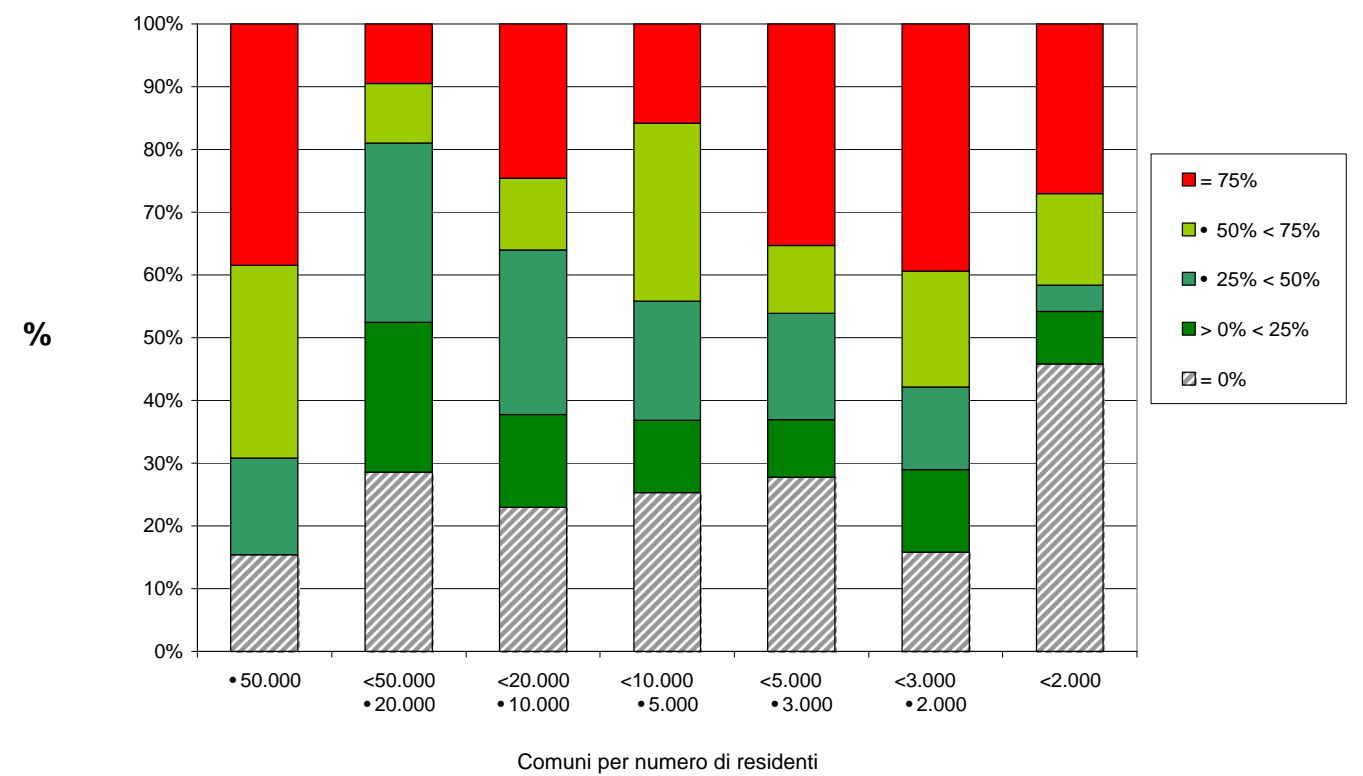
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE**



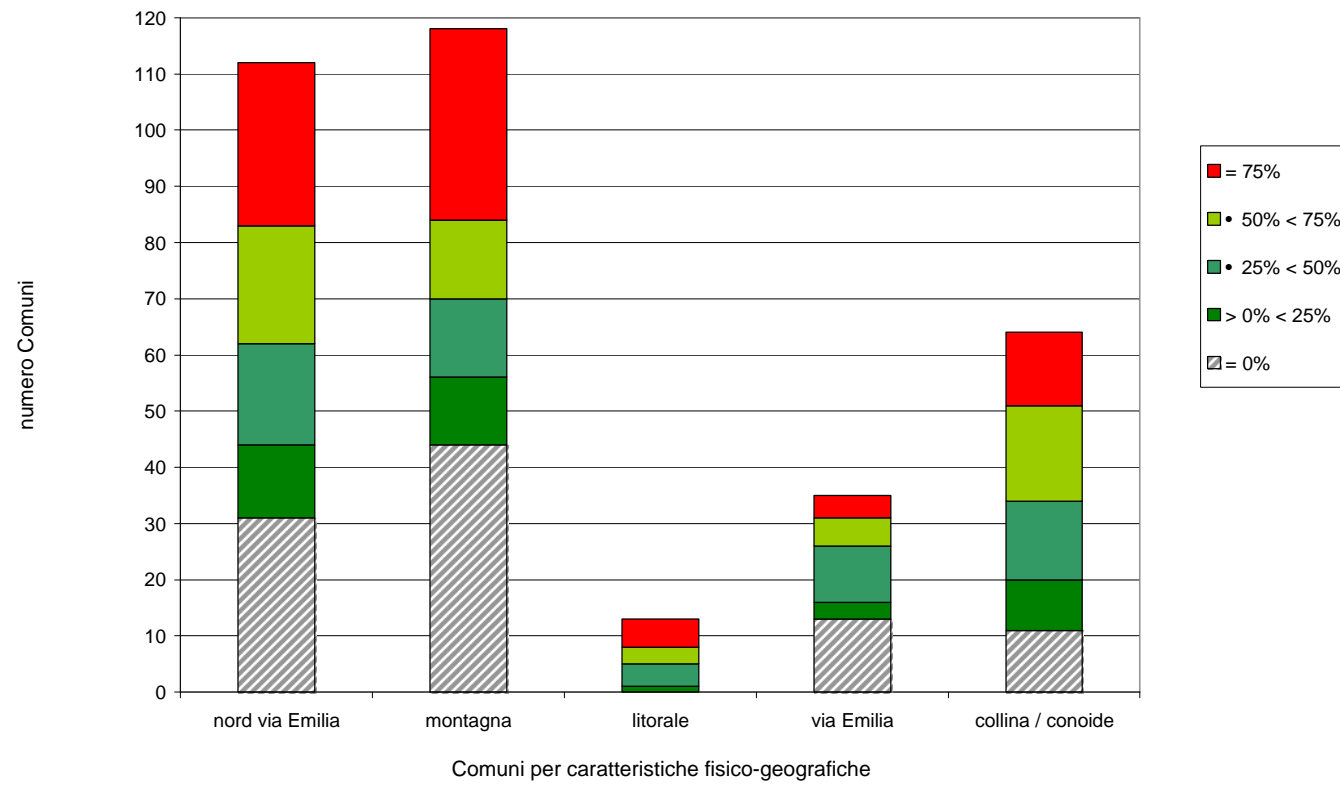
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE**



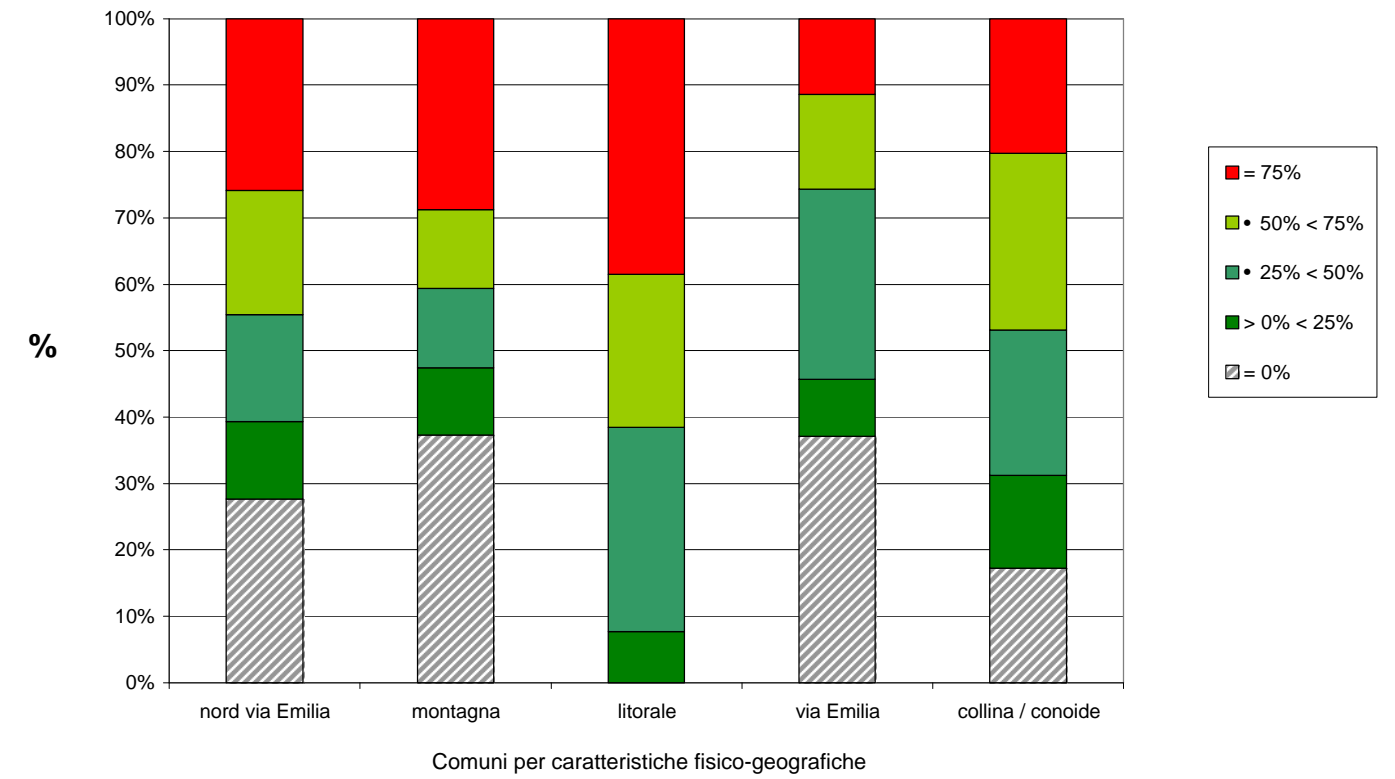
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE**



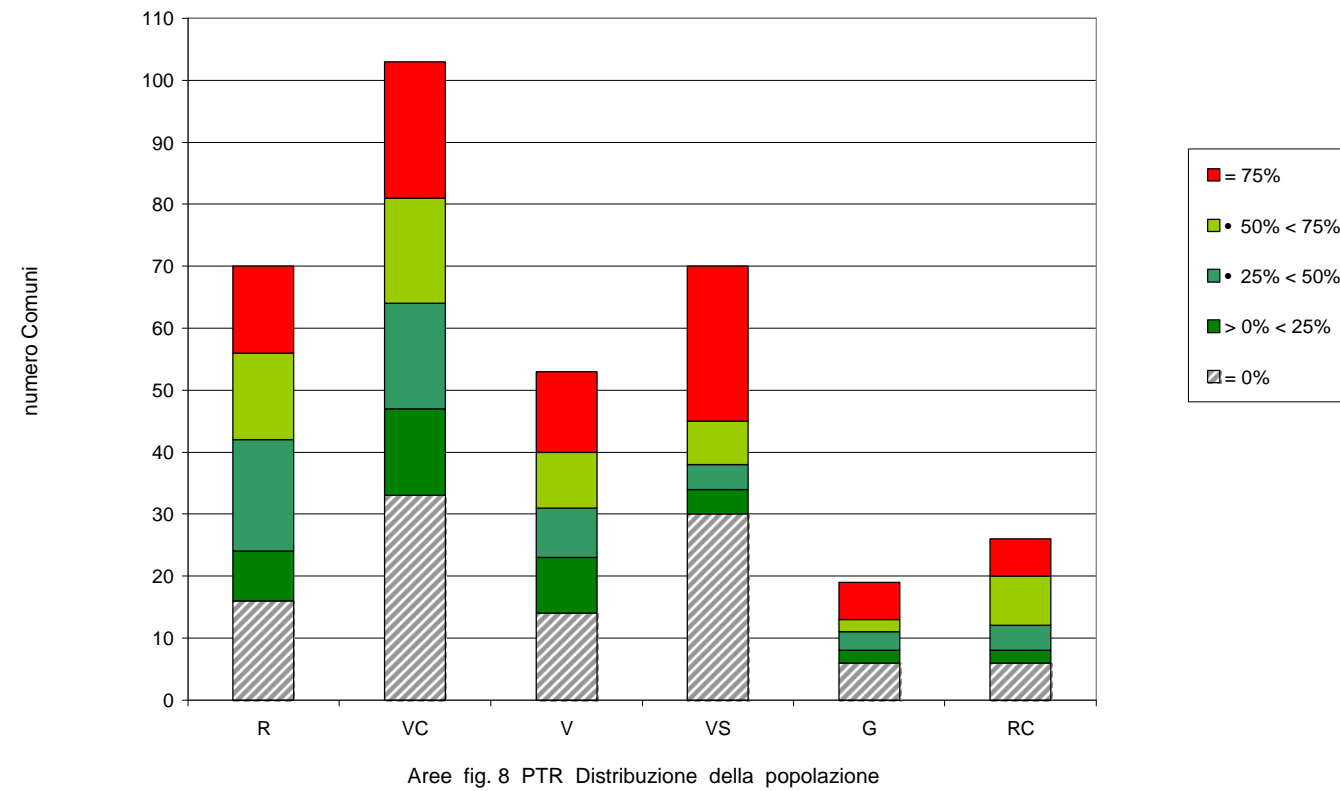
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE



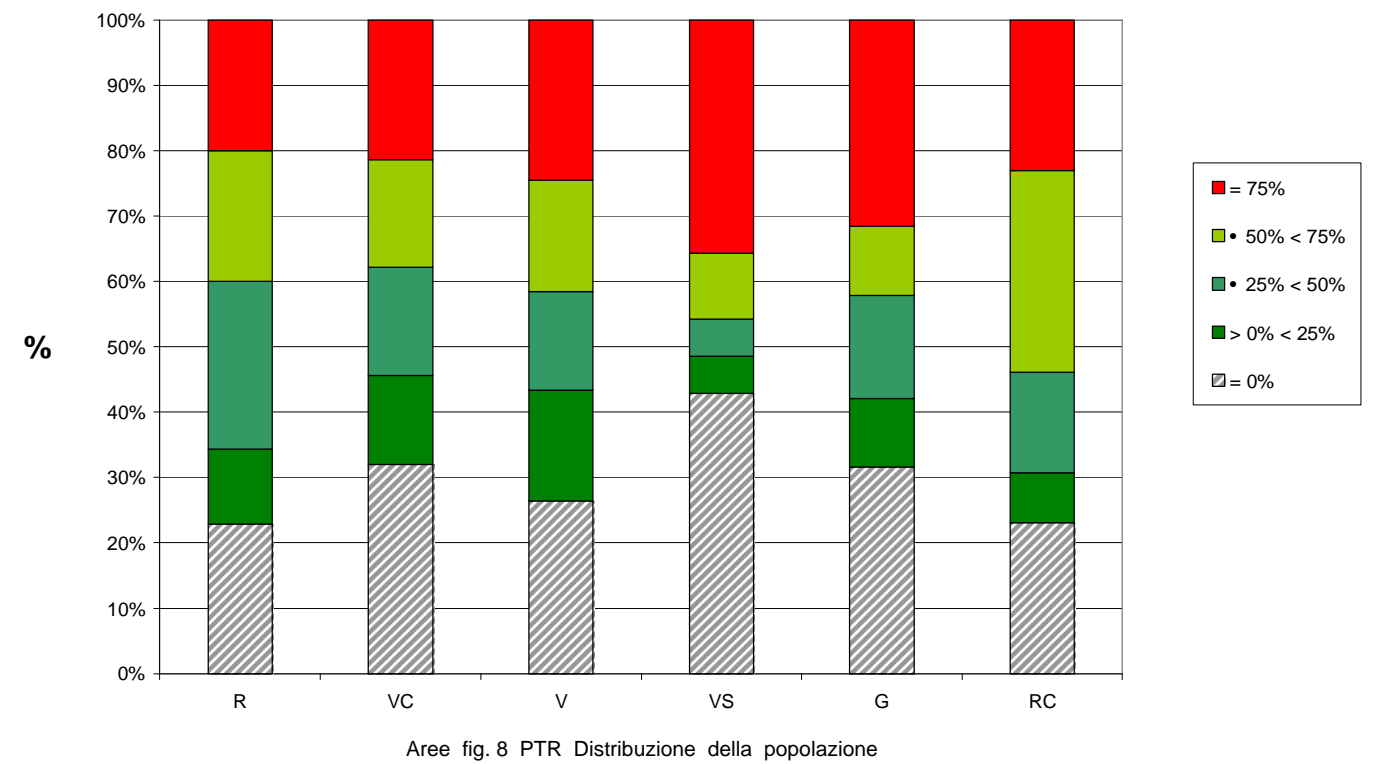
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE



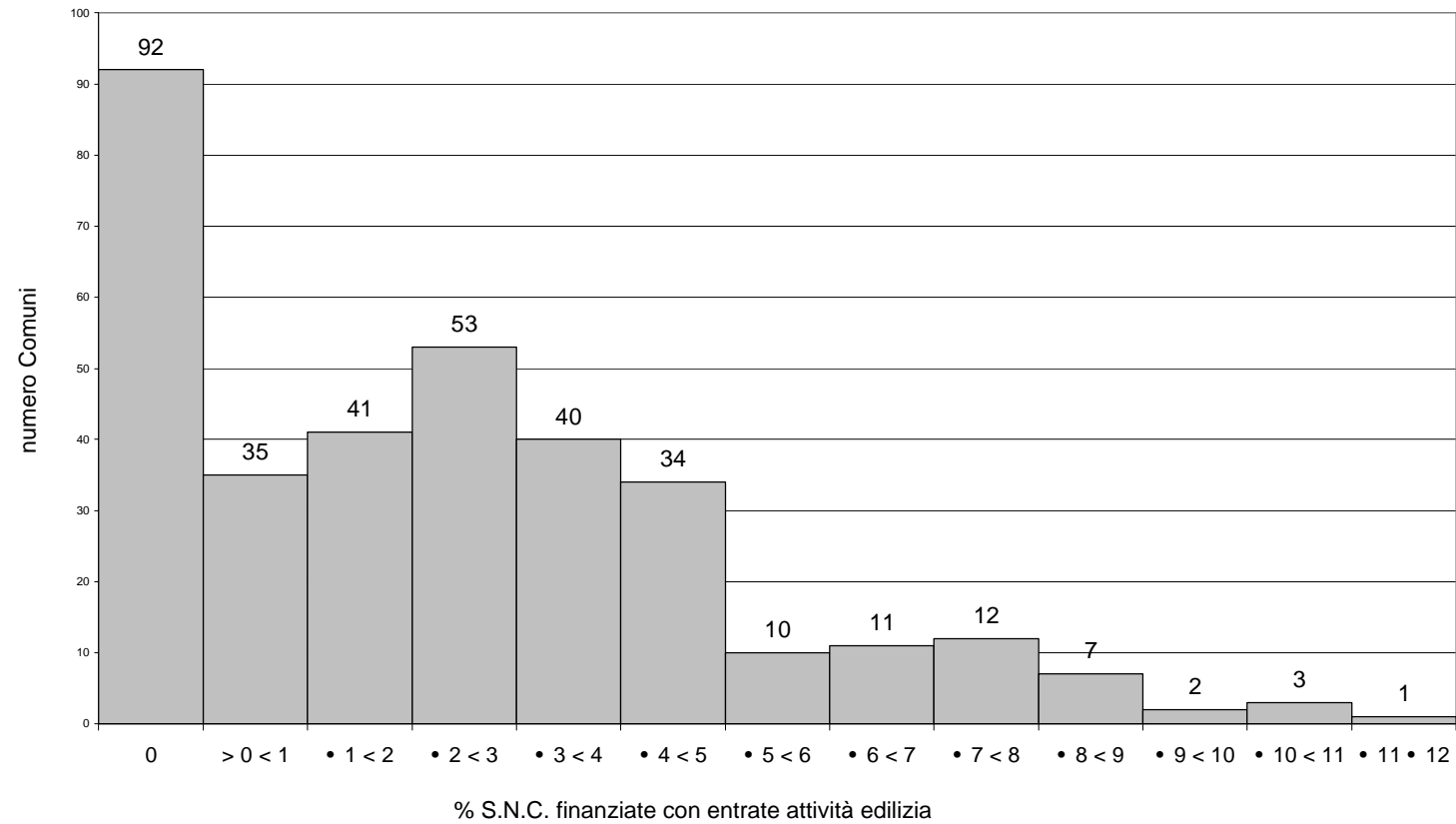
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE



ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE



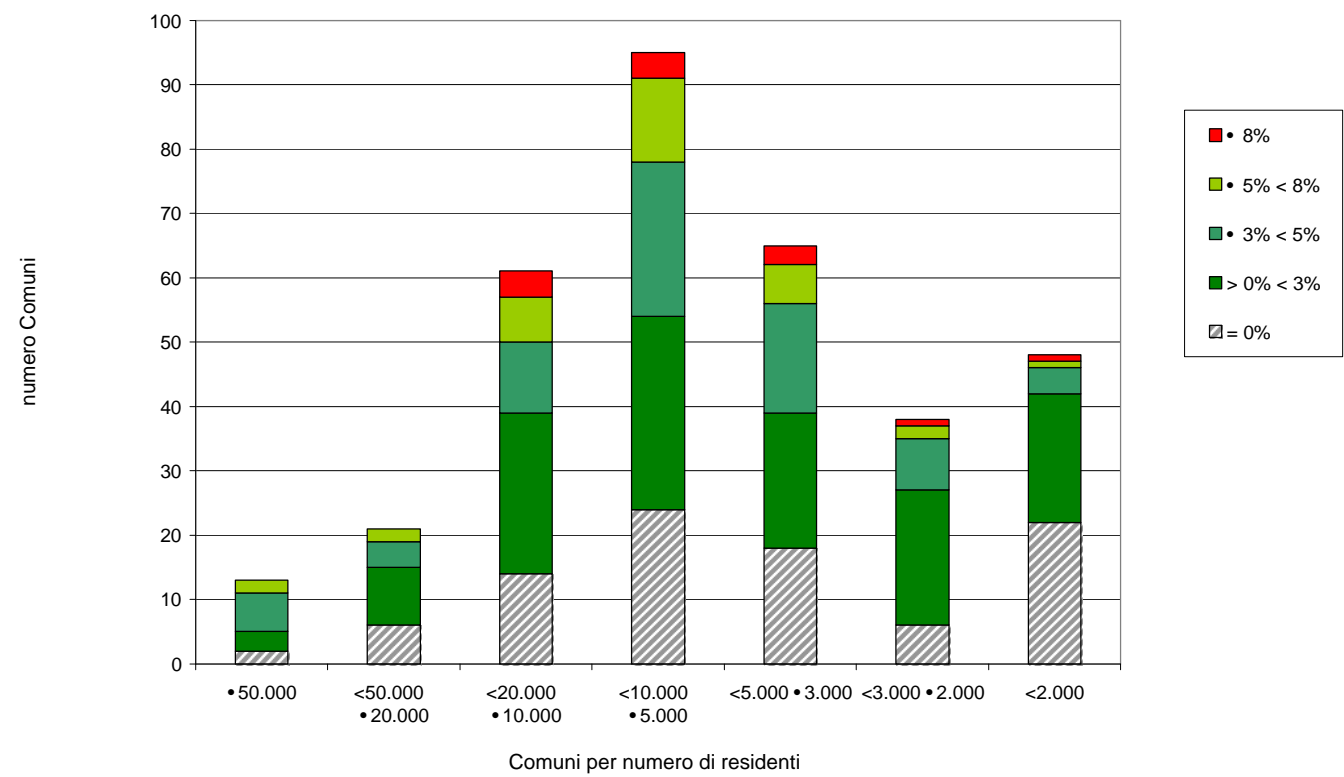
**SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**



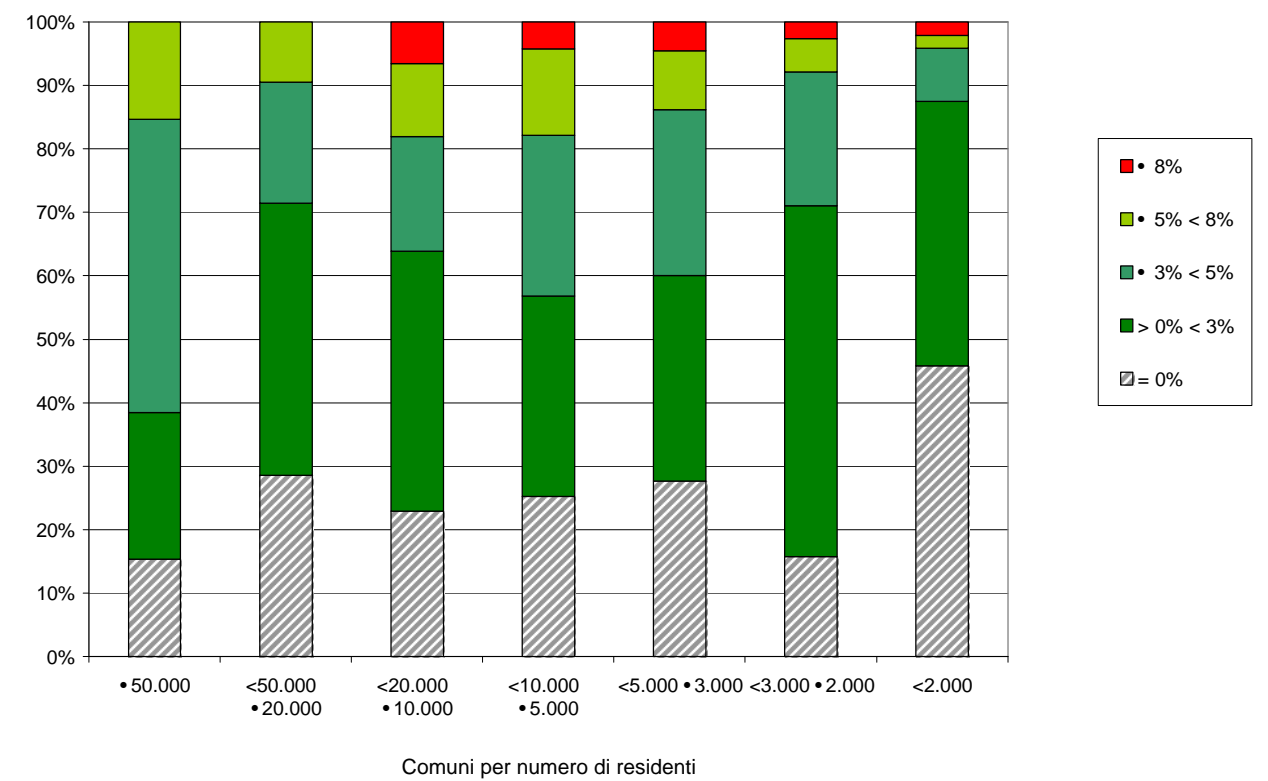
**SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON LE ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**

Hh0	Hh2.1	Hh2.2	
Hh1.1	Hh1.2	Hh3.1	Hh3.2

**SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**

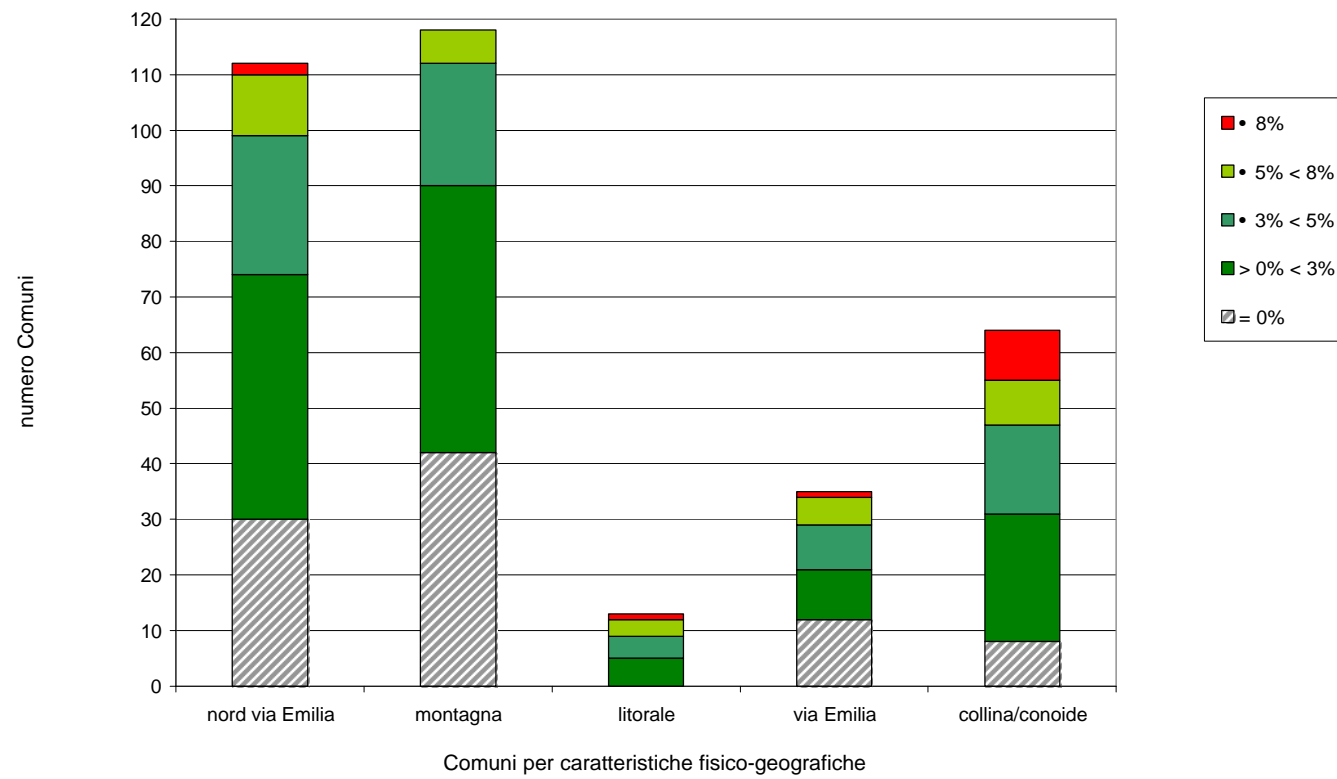


**SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**

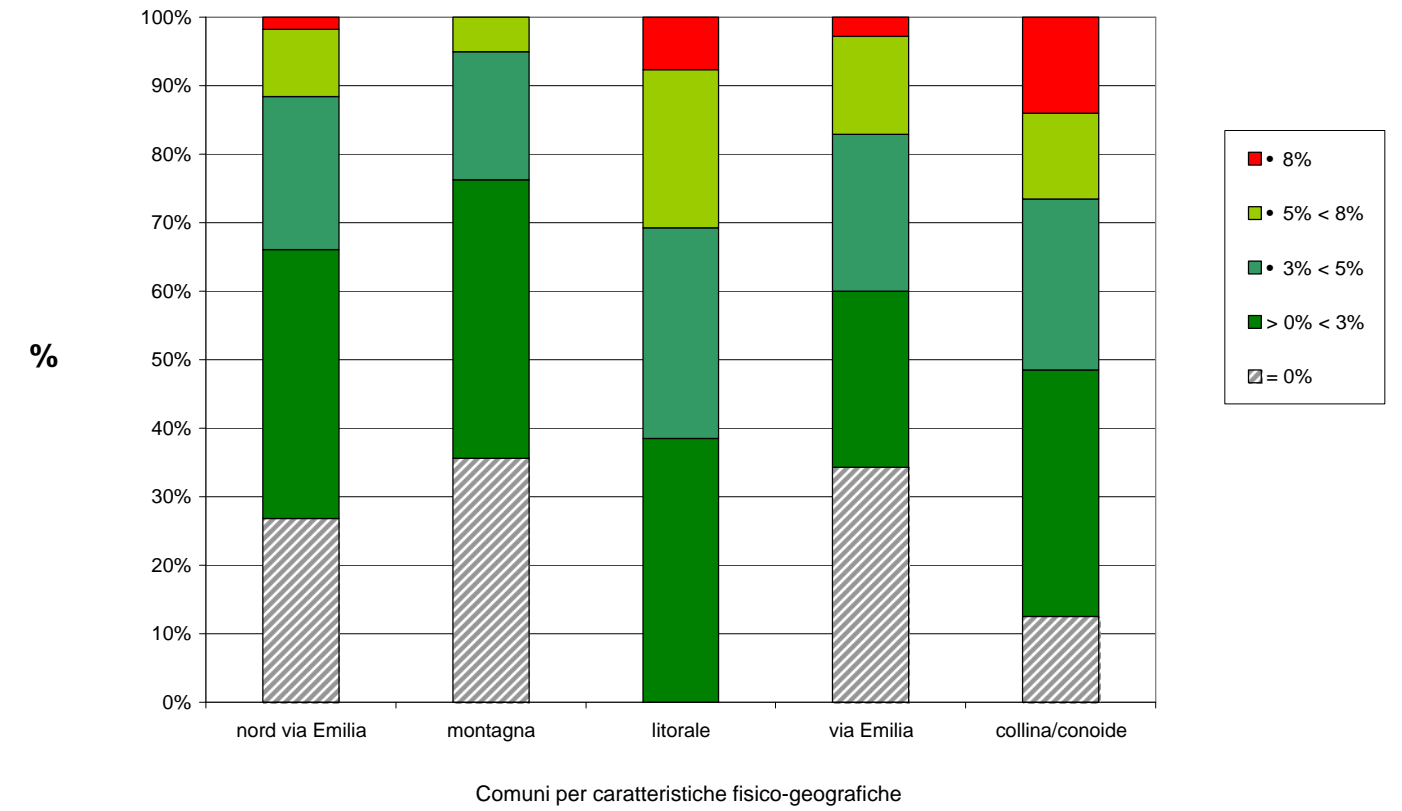




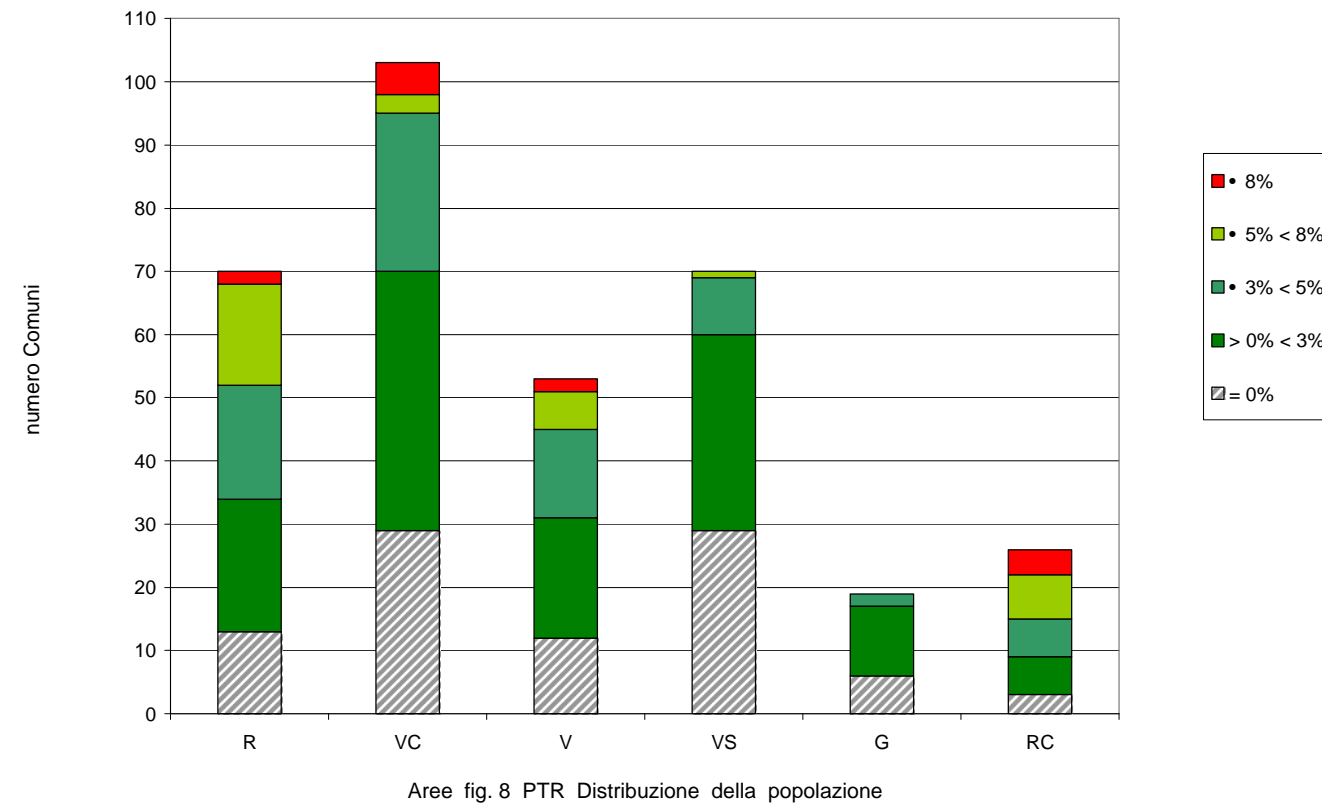
**SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**



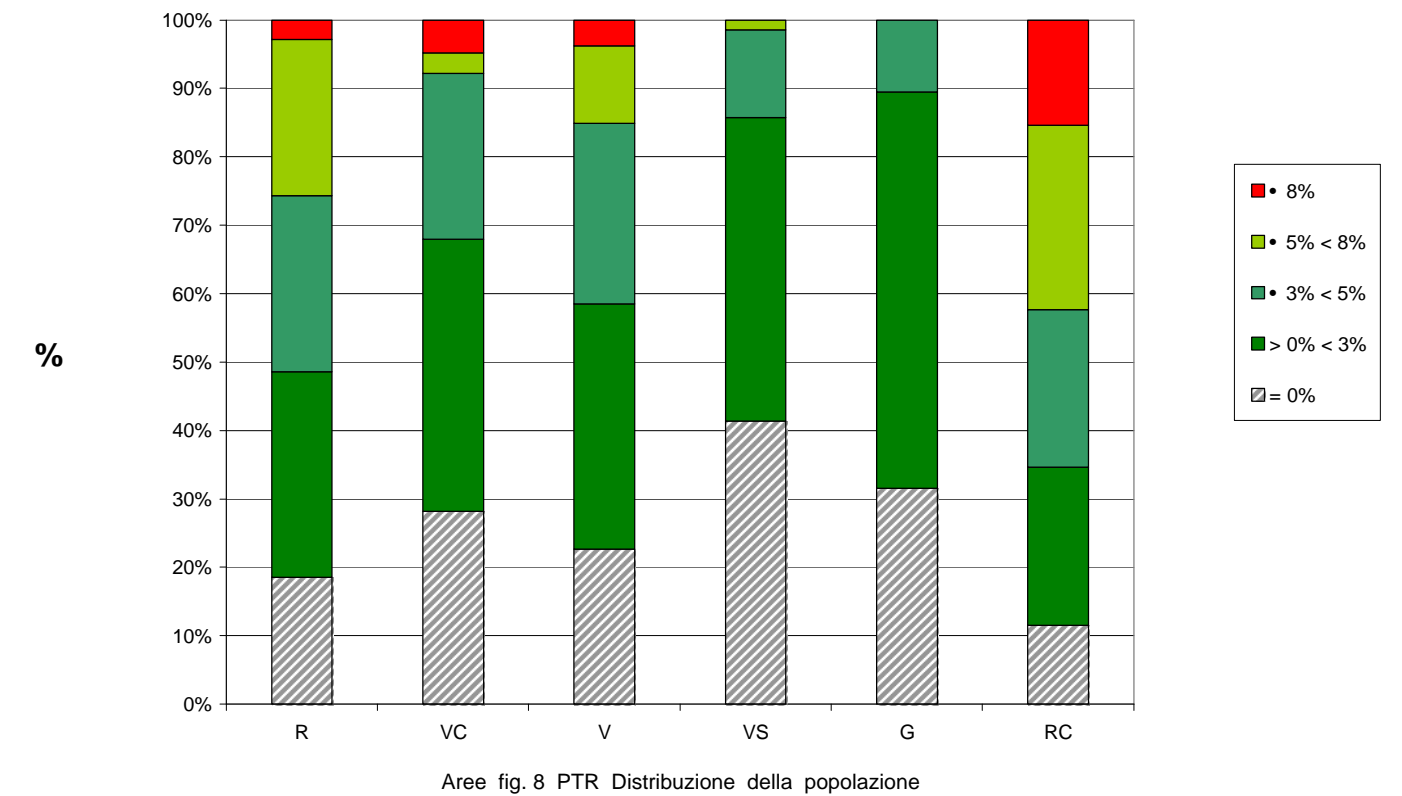
**SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**



**SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**



**SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**



## **DIAGRAMMI DI SINTESI**

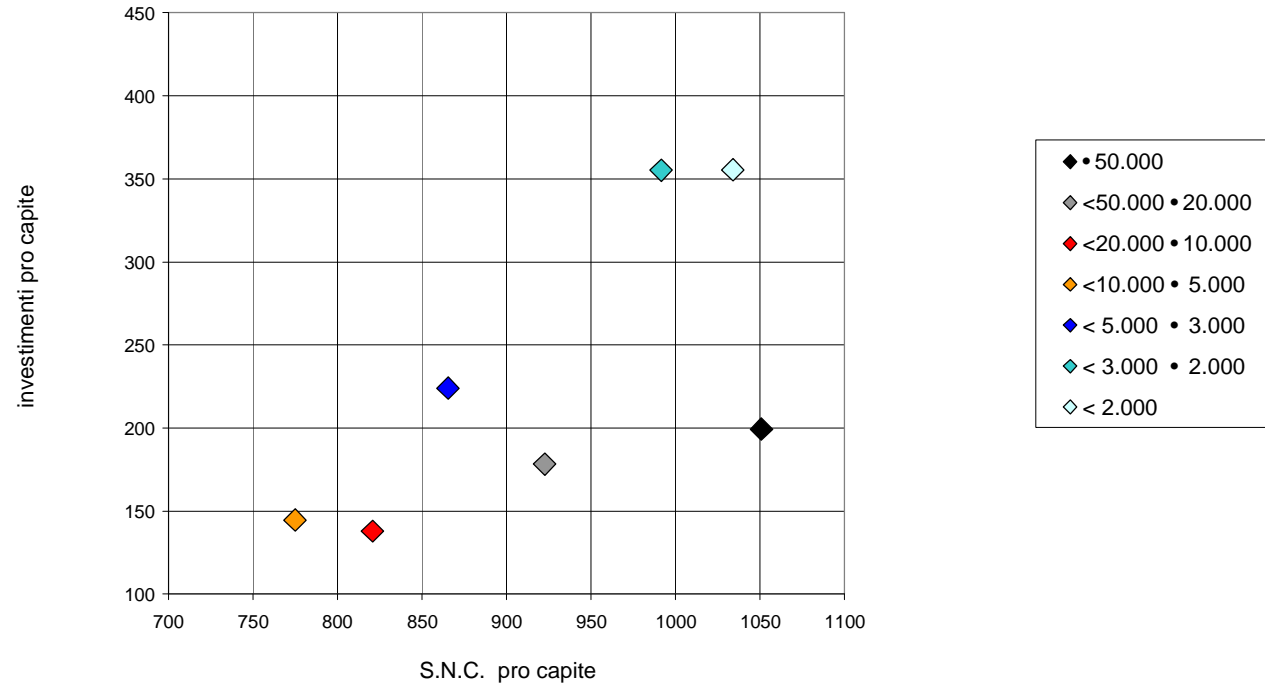
I successivi diagrammi “I”, “L”, “M” contengono i punti  $P_j(\underline{x}, \underline{y})$ , dati da:

$$P_j(\bar{x}_j, \bar{y}_j) = \left( \frac{\sum_{i=1}^{N_j} x_i}{N_j}; \frac{\sum_{i=1}^{N_j} y_i}{N_j} \right) \text{ dove:}$$

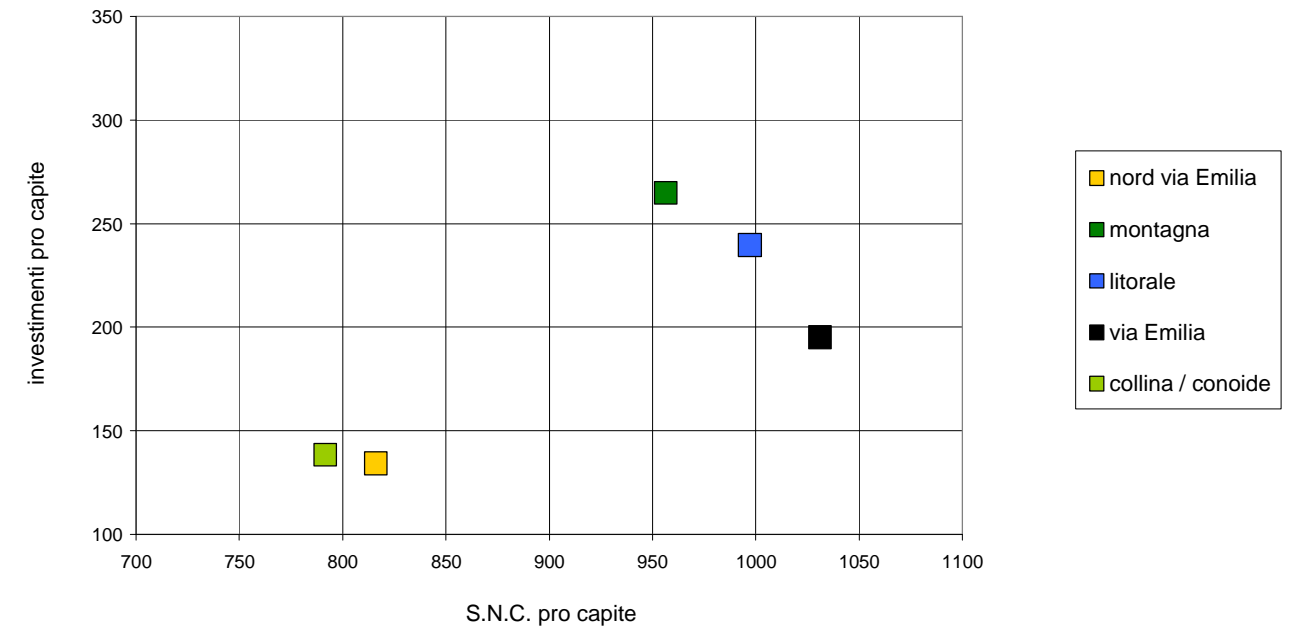
- $x_i, y_i$  sono i valori delle due variabili di cui si vuole indagare la relazione per ogni Comune della classe della partizione;
- $N_j$  è il numero di Comuni che compongono la singola classe;

$j = (\text{classe1}, \dots, \text{classe M})$  indica la classe della partizione.

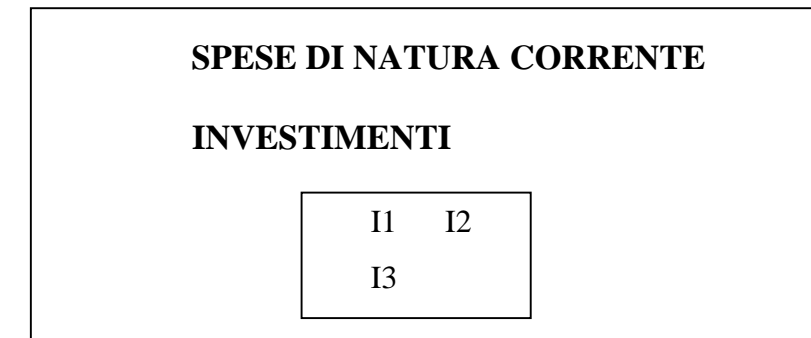
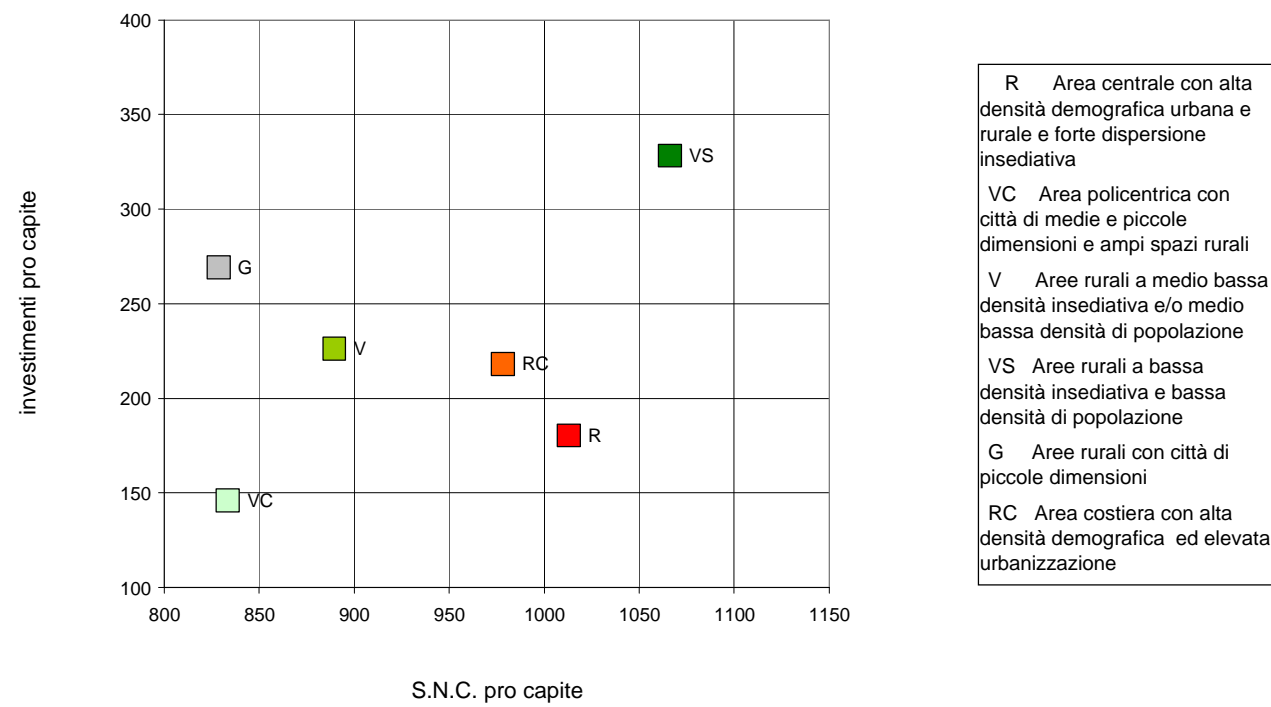
**SPESE DI NATURA CORRENTE - INVESTIMENTI**  
partizione: "Numero residenti"  
valore pro capite (euro)



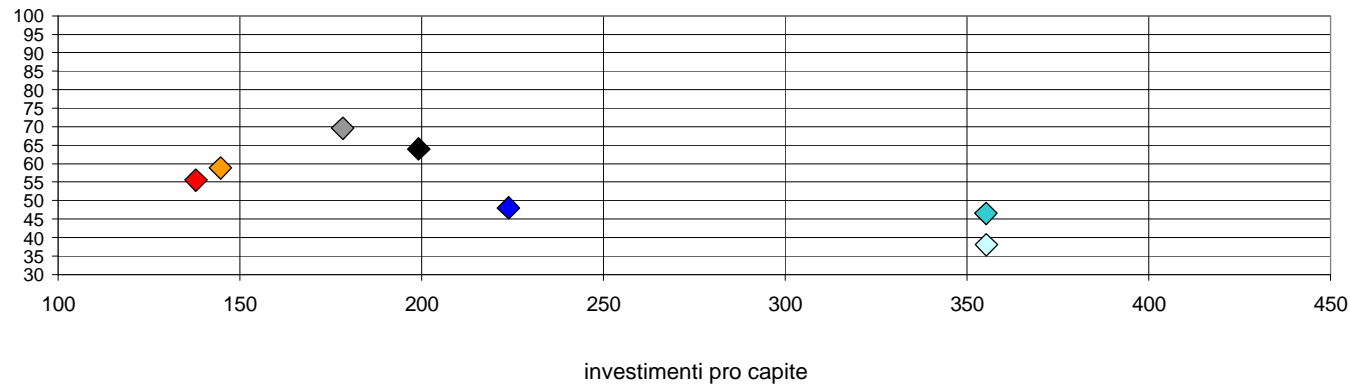
**SPESE DI NATURA CORRENTE - INVESTIMENTI**  
partizione: "Caratteristiche fisico-geografiche"  
valore pro capite (euro)



**SPESE DI NATURA CORRENTE - INVESTIMENTI**  
partizione: "Carta distribuzione popolazione e variazione %- PTR"  
valore pro capite (euro)

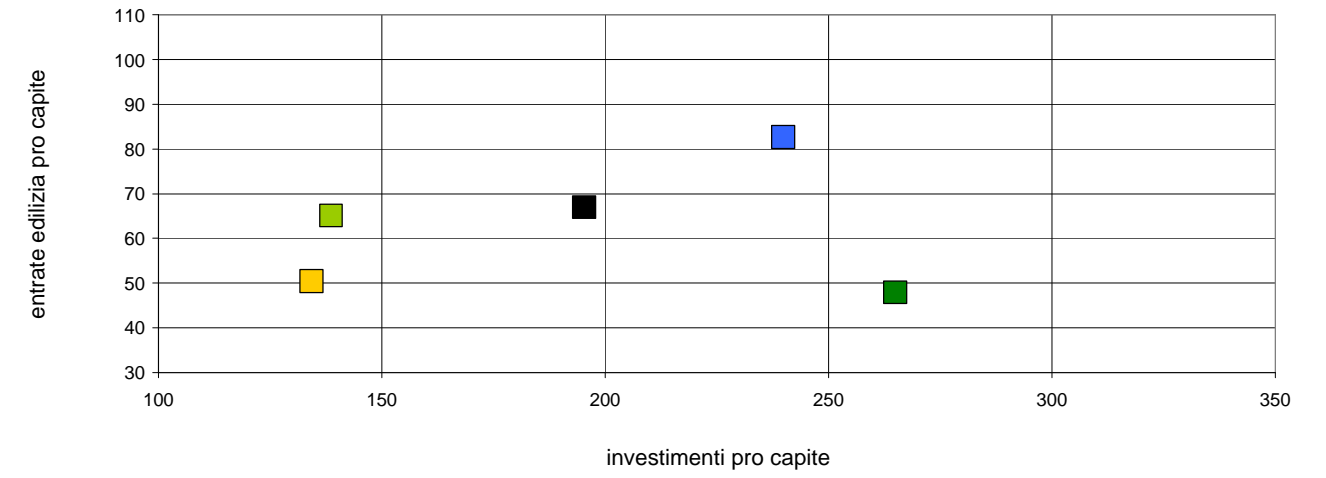


**INVESTIMENTI - ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**  
 partizione: "Numero residenti"  
 valori pro capite (euro)



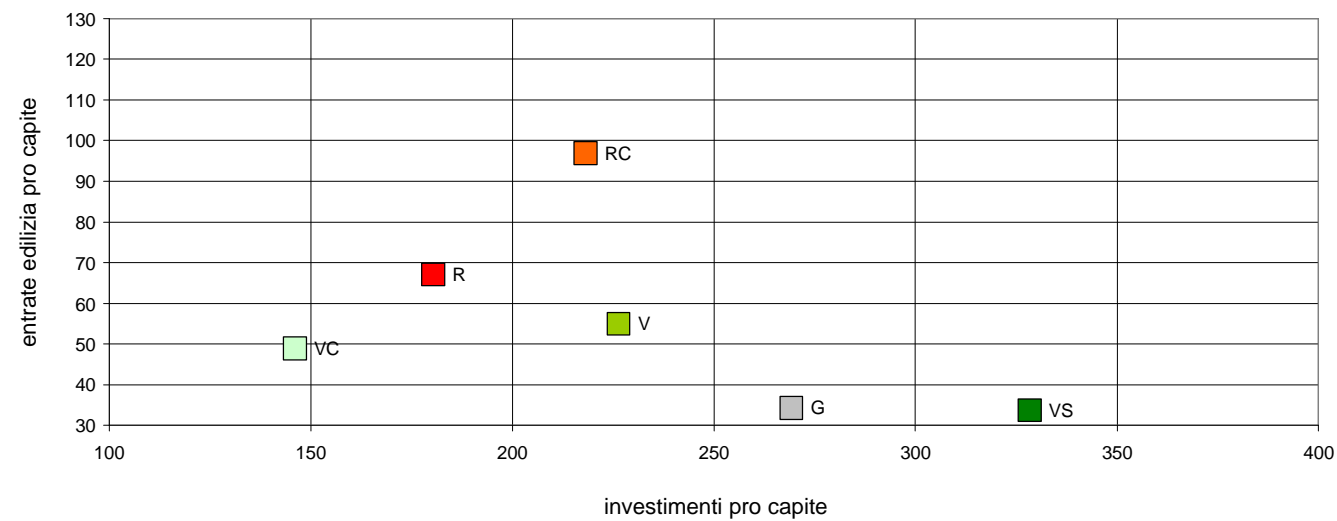
◆ • 50.000   ◆ <50.000 • 20.000   ◆ <20.000 • 10.000   ◆ <10.000 • 5.000   ◆ <5.000 • 3.000   ◆ <3.000 • 2.000   ◆ <2.000

**INVESTIMENTI - ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**  
 partizione: "Caratteristiche fisico-geografiche"  
 valori pro capite (euro)



■ nord via Emilia   ■ montagna   ■ litorale   ■ via Emilia   ■ collina / conoide

**INVESTIMENTI - ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**  
 partizione: "Carta distribuzione popolazione e variazione % - PTR"  
 valori pro capite (euro)

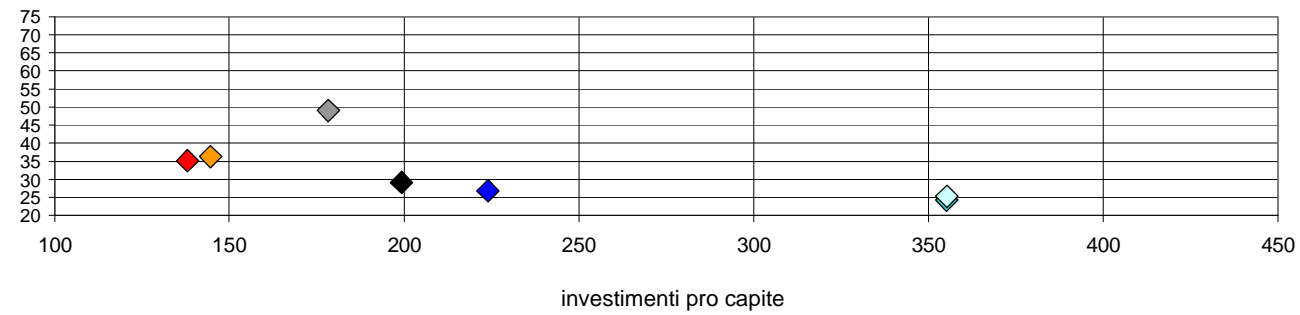


R Area centrale con alta densità demografica urbana e rurale e forte dispersione insediativa  
 VC Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni e ampi spazi rurali  
 V Aree rurali a medio bassa densità insediativa e/o medio bassa densità di popolazione  
 VS Aree rurali a bassa densità insediativa e bassa densità di popolazione  
 G Aree rurali con città di piccole dimensioni  
 RC Area costiera con alta densità demografica ed elevata urbanizzazione

**INVESTIMENTI**  
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**

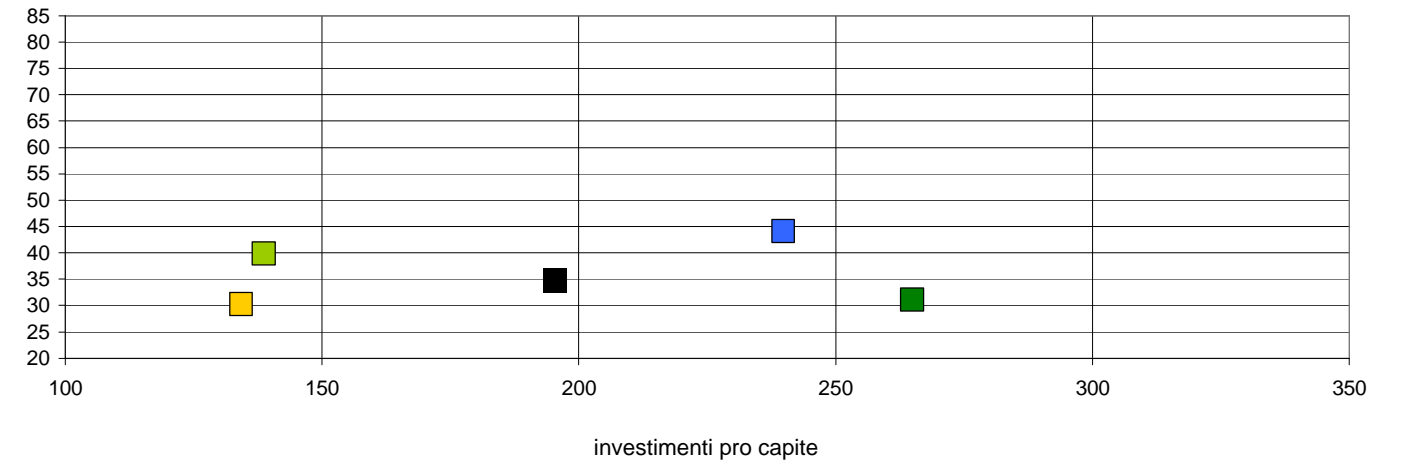
L1   L2  
 L3

**INVESTIMENTI - ENTRATE EDILIZIA DESTINATE AGLI INVESTIMENTI**  
**partizione: "Numero residenti"**  
 valori pro capite (euro)



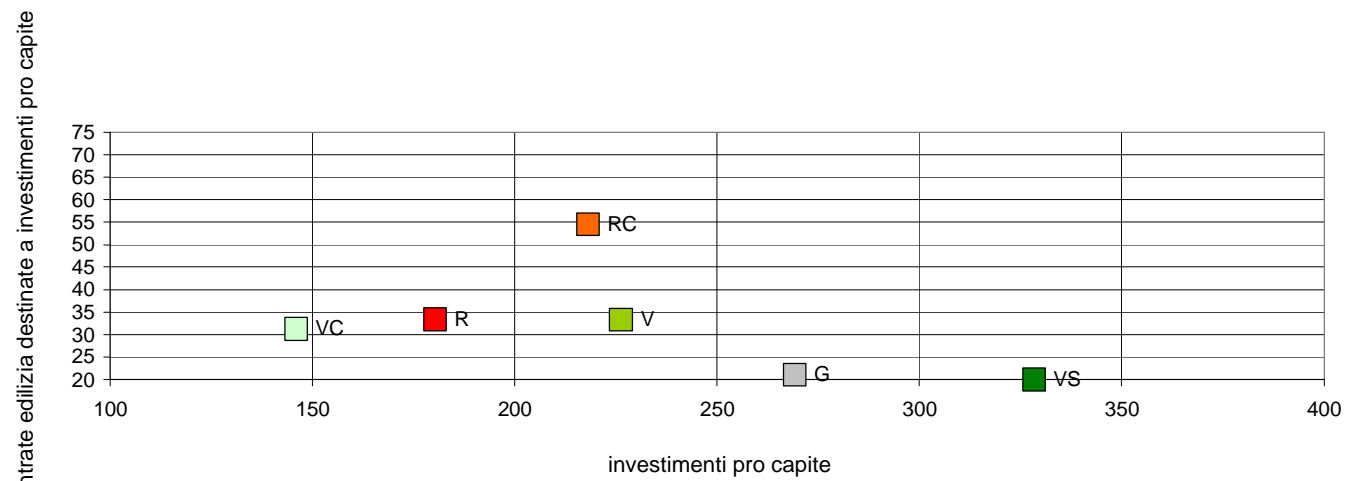
◆ • 50.000 ◆ < 50.000 • 20.000 ◆ < 20.000 • 10.000 ◆ < 10.000 • 5.000 ◆ < 5.000 • 3.000 ◆ < 3.000 • 2.000 ◆ < 2.000

**INVESTIMENTI - ENTRATE EDILIZIA DESTINATE AGLI INVESTIMENTI**  
**partizione: "Caratteristiche fisico-geografiche"**  
 valori pro capite (euro)



■ nord via Emilia ■ montagna ■ litorale ■ via Emilia ■ collina / conoide

**INVESTIMENTI - ENTRATE EDILIZIA DESTINATE AGLI INVESTIMENTI**  
**partizione: "Carta distribuzione popolazione e variazione % - PTR"**  
 valori pro capite (euro)



R Area centrale con alta densità demografica urbana e rurale e forte dispersione insediativa  
 VC Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni e ampi spazi rurali  
 V Aree rurali a medio bassa densità insediativa e/o medio bassa densità di popolazione  
 VS Aree rurali a bassa densità insediativa e bassa densità di popolazione  
 G Aree rurali con città di piccole dimensioni  
 RC Area costiera con alta densità demografica ed elevata urbanizzazione

**INVESTIMENTI**  
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**  
**DESTINATE A INVESTIMENTI**

M1 M2  
 M3

## OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Il rapporto tra Investimenti ed Entrate dell'attività edilizia, in nessun caso inferiore a 2, è decisamente più elevato nelle classi dei Comuni con popolazione residente minore di 3.000 abitanti, *Comuni montani, Area rurale con città di piccole dimensioni e Area rurale a bassa densità insediativa*. Le classi nelle quali risulta più basso sono: Comuni con popolazione compresa tra 20.000 e 5.000 abitanti, *Comuni collinari, Area costiera*.

Il rapporto tra S.N.C. e Investimenti è particolarmente elevato per la classe *Comuni con popolazione residente maggiore di 50.000 abitanti*, aumenta progressivamente con l'aumentare della popolazione residente, è presente una leggera contrazione per la classe *Comuni con popolazione residente compresa tra 50.000 e 20.000 abitanti*. Coerentemente il rapporto tra S.N.C. e Investimenti risulta particolarmente alto per le classi *Comuni della via Emilia e Area centrale ad alta densità demografica*, di poco minore nelle classi *Comuni a nord della via Emilia e Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni*.

In una valutazione per valori p.c. e per l'universo dei Comuni, la media delle Entrate dall'attività edilizia è 61 €/ab, di 27 €/ab sono destinati alle S.N.C.

Le Entrate dell'attività edilizia sono destinate per il 44% a S.N.C., per l'universo dei Comuni.

Hanno una percentuale superiore le classi *Comuni con popolazione residente maggiore di 50.000 abitanti, Comuni con popolazione residente compresa tra 3.000 e 2.000 abitanti, Comuni del litorale, Comuni della via Emilia e Area centrale ad alta densità demografica*. Hanno una percentuale particolarmente bassa rispetto alla media le classi *Comuni con popolazione residente compresa tra 50.000 e 20.000 abitanti, Comuni con popolazione residente minore di 2.000 abitanti*.

Le Spese Totali p.c., per l'universo dei Comuni, dipendono per il 72% dalle S.C. p.c., per il 15% dagli Investimenti p.c., per l'8% dagli Altri investimenti p.c., per il 5% dal R.P. p.c.

Le spese per gli Investimenti p.c. e per gli Altri Investimenti p.c. sono pari al 32% delle S.C. p.c., i soli Investimenti p.c. risultano il 21% delle S.C. p.c.

Nella classe *Area rurale a bassa densità insediativa* le S.N.C. p.c. risultano particolarmente elevate: 1001 €/ab (+14% rispetto alla media regionale), così come gli Investimenti p.c.: 328 €/ab (+79% rispetto alla media regionale).

La spesa per R.P. p.c. è mediamente pari al 7% delle S.C. p.c.

In una valutazione per l'universo dei Comuni, la S.N.C. è finanziata dalle Entrate dell'attività edilizia per il 2,87%.

Per ciascuna partizione hanno la massima percentuale le classi *Comuni con popolazione residente maggiore di 50.000 abitanti, Comuni del litorale e Area costiera*.

Per ciascuna partizione hanno la minima percentuale le classi *Comuni con popolazione residente minore di 2.000 abitanti, Comuni montani e Area rurale a bassa densità insediativa*.

In una valutazione per l'universo dei Comuni, gli Investimenti sono finanziati dalle Entrate dell'attività edilizia per il 18,47%.

Per ciascuna partizione hanno la massima percentuale le classi dei Comuni con popolazione residente compresa tra 50.000 e 5.000, *Comuni collinari, Area costiera*.

Per ciascuna partizione hanno la minima percentuale le classi dei Comuni con popolazione residente minore di 3.000 abitanti, *Comuni montani, Area rurale a bassa densità insediativa, Area rurale con città di piccole dimensioni*.

La classe *Comuni con popolazione residente maggiore di 50.000 abitanti* ha una percentuale pari a circa 14,6%.

In una valutazione per l'universo dei Comuni, dalla sottostante tabella si evince la percentuale di Entrate dell'attività edilizia destinata alle S.N.C. per numero di Comuni:

<b>% Entrate attività edilizia destinata a S.N.C.</b>	<b>Numero Comuni</b>
= 0	92
> 0 < 30	49
> 30 < 45	38
> 45 < 75	74
= 75	88

I Comuni che più utilizzano la massima percentuale (75%) delle Entrate dell'attività edilizia per le S.N.C. appartengono principalmente alle classi dei Comuni con popolazione residente compresa tra 5.000 e 2.000 abitanti, *Comuni con popolazione residente maggiore di 50.000 abitanti, Comuni del litorale, Comuni montani, Area rurale a bassa densità insediativa, Area rurale con città di piccole dimensioni* (dal 30% al 40% dei Comuni di ciascuna classe).

I Comuni che utilizzano un'alta percentuale (50 - 75 %) appartengono alle classi *Comuni con popolazione residente maggiore di 50.000 abitanti*, *Comuni con popolazione residente compresa tra 10.000 e 5.000 abitanti*, *Comuni colinari* e *Area costiera* (circa 30% dei Comuni).

I Comuni dell'universo che non utilizzano l'opportunità concessa dalla legge finanziaria (27%) appartengono, principalmente, alle classi *Comuni con popolazione residente minore di 2.000 abitanti*, *Comuni della via Emilia*, *Comuni montani*, *Area rurale a bassa densità insediativa*, *Area rurale con città di piccole dimensioni* (dal 30% al 50% dei Comuni di ciascuna classe).

In una valutazione per l'universo dei Comuni, dalla sottostante tabella si evince la percentuale di S.N.C. finanziata dalle Entrate dell'attività edilizia per numero di Comuni:

<b>% S.N.C. finanziate dalle Entrate dell'edilizia</b>	<b>Numero Comuni</b>
= 0	92
> 0 < 3	129
> 3 < 8	107
> 8	13

Le classi che hanno il più alto finanziamento delle S.N.C. con le Entrate dell'attività edilizia (superiore al 5%) appartengono, in particolar modo, alle classi dei Comuni con popolazione residente compresa tra 20.000 e 5.000 abitanti (18% dei Comuni), *Comuni del litorale* e *Comuni collinari* (20-30% dei Comuni) e *Area costiera* (42% dei Comuni).

I Comuni che non finanziano le S.N.C. con le Entrate dell'attività edilizia appartengono, in particolar modo, alle classi: *Comuni con popolazione residente minore di 2.000 abitanti* (46% dei Comuni), *Comuni montani* e *Comuni della via Emilia* (circa 35% dei Comuni), *Area rurale a bassa densità insediativa* (41% dei Comuni), *Area rurale con città di piccole dimensioni* (32% dei Comuni). Nessuno dei *Comuni del litorale* ha questa caratteristica di bilancio.

L'analisi bivariata condotta sulla coppia di variabili <Investimenti p.c. – S.N.C p.c.> evidenzia, rispetto al 2008, per tutte le classi delle tre partizioni una diminuzione media di 60 €ab degli Investimenti p.c., mentre le S.N.C. p.c. restano pressoché invariate.

La partizione *Numero residenti* mostra valori più elevati della coppia di variabili in modo inversamente proporzionale al numero dei residenti per le classi dei Comuni con popolazione residente minore di 10.000 abitanti. Le classi dei Comuni con popolazione residente maggiore di 20.000 abitanti hanno S.N.C. p.c. prossime o superiori alla media regionale, a fronte di Investimenti p.c. contenuti.

Nel caso della partizione *Caratteristiche fisico-geografiche* è la classe *Comuni della via Emilia* ad avere le maggiori S.N.C. p.c. (1031 €ab) mentre la classe *Comuni montani* ha la massima spesa per Investimenti p.c. (265 €ab). Per la classe *Comuni del litorale* va segnalato l'alto livello delle S.N.C. p.c. (997 €ab) e il più contenuto calo degli Investimenti p.c. (26 €ab) rispetto al 2008; ciò suggerisce la necessità di un approfondimento sul ruolo della differenza fra popolazione residente e presenze effettive nei Comuni a prevalente economia turistica. Particolarmente significativa la diminuzione degli Investimenti p.c. per la classe *Comuni collinari* (86 €ab).

Nel caso della partizione *Carta della distribuzione della popolazione*, le classi *Area centrale ad alta densità demografica* e *Area rurale a bassa densità insediativa* hanno i più elevati valori delle S.N.C. p.c., nel caso di quest'ultima classe con un aumento (22€ab) rispetto all'anno precedente. Gli Investimenti p.c. mostrano tendenze opposte alle S.N.C. p.c.: sono inferiori alla media regionale nel caso della classe *Area centrale ad alta densità demografica* e sono massimi per la classe *Area rurale a bassa densità insediativa*. Le classi *Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni* e *Area rurale con città di piccole dimensioni* hanno il minimo valore delle S.N.C. p.c. La classe *Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni* subisce la maggior riduzione (101 €ab) di spesa per Investimenti p.c. rispetto all'anno precedente.

L'analisi bivariata condotta sulla coppia di variabili <Investimenti p.c. – Entrate dell'attività edilizia p.c.> evidenzia, per la partizione *Numero residenti*, rispetto al 2008, un'importante diminuzione sia delle Entrate dell'attività edilizia p.c. sia degli Investimenti p.c., comune a tutte le classi, congiuntamente a un generale riposizionamento relativo di esse per ciò che riguarda le Entrate dell'attività edilizia p.c. Le classi dei Comuni con popolazione residente maggiore di 20.000 abitanti hanno le più elevate Entrate dell'attività edilizia p.c., che diminuiscono progressivamente con il diminuire della popolazione per le restanti classi. Gli Investimenti p.c. superiori alla media regionale si hanno per le classi dei comuni con popolazione residente minore di 5.000 abitanti.

Nel caso della partizione *Caratteristiche fisico-geografiche* le Entrate dell'attività edilizia p.c. mostrano un calo generalizzato rispetto all'anno 2008. La differenza delle Entrate dell'attività edilizia p.c. fra le classi a maggiori e minori entrate, tende a diminuire in confronto all'anno precedente. Anche gli Investimenti p.c. subiscono forti contrazioni in particolare per le classi *Comuni collinari* (76 €ab) e *Comuni della via Emilia* (72 €ab), mentre la classe *Comuni del litorale* si discosta meno dai valori dell'anno precedente.

Nel caso della partizione *Carta della distribuzione della popolazione* si registra una diminuzione generalizzata rispetto al 2008 per le Entrate dell'attività edilizia p.c. in tutte le classi. Gli Investimenti p.c. diminuiscono per tutte le classi, drasticamente per l'*Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni* (101 €ab), eccettuata la classe *Area rurale con città di piccole dimensioni* (71 €ab) in cui crescono sensibilmente rispetto all'anno precedente.

L'analisi bivariata condotta sulla coppia di variabili <Investimenti p.c. – Entrate dell'attività edilizia destinate a investimenti p.c.> evidenzia per la partizione *Numero residenti*, rispetto al 2008, un'importante diminuzione delle due variabili comune a tutte le classi, che mantengono, tuttavia, comportamenti significativamente differenti fra esse: le classi dei Comuni con popolazione residente compresa tra 50.000 e 5.000 abitanti sono caratterizzate dalla massima contribuzione delle Entrate dell'attività edilizia destinate a investimenti p.c. (media 51 €/ab) e da spese per Investimenti p.c. inferiori alla media regionale; la classe *Comuni con popolazione residente maggiore di 50.000 abitanti* e le classi dei Comuni con popolazione residente minore di 5.000 abitanti hanno Entrate dell'attività edilizia destinate ad investimenti p.c. inferiori alla media regionale. Tutte le classi hanno una riduzione degli Investimenti p.c. rispetto all'anno precedente.

Nel caso della partizione *Caratteristiche fisico-geografiche* la differenza fra le diverse classi delle Entrate dell'attività edilizia destinate agli investimenti p.c. rimane molto contenuta, come nell'anno precedente, e subisce un'ulteriore generalizzata contrazione. Maggiori differenze si osservano per gli Investimenti p.c.: subiscono un ulteriore ridimensionamento rispetto al 2008, maggiore per le classi *Comuni della via Emilia*, *Comuni a nord della via Emilia* e *Comuni collinari*, minore per le classi *Comuni del litorale* e *Comuni montani*.

Nel caso della partizione *Carta della distribuzione della popolazione* si verifica una contenuta differenza delle Entrate dell'attività edilizia destinate agli Investimenti p.c. fra le diverse classi, come per la partizione precedente. Tutte le classi evidenziano una contrazione delle Entrate dell'attività edilizia destinata agli investimenti p.c., che diviene massima per la classe *Area centrale ad alta densità demografica* (15 €/ab). Diminuiscono sensibilmente gli Investimenti p.c. per tutte le classi, eccettuata la classe *Area rurale con città di piccole dimensioni*.